

The Last Goodbye



Una strana sensazione può essere quella di trovarsi nel mezzo ad una... certa manifestazione!

Ora capisco come si sente il povero salame tra due fette di pane caldo...

Nel caso specifico, da un lato migliaia di fedeli che recitano il rosario e già radunati davanti a due grandi schermi, dall'altra parte circa 200 persone che strillano rimproveri contro chi non

può più ascoltarli: il cardinale George Pell che riposa all'interno della bara situata nella Cattedrale di Sydney.

Ed io, nel mezzo, mentre mi chiedo: come si fa a dare ragione

a ciascuna delle due parti e torto a nessuno?

Da un lato un cardinale che, nonostante tutte le accuse, è stato assolto dall'Alta Corte e che, a rigor di logica, dovrebbe essere considerato e trattato da innocente; dall'altro lato un gruppo di persone che protesta contro la pedofilia ed eventuali abusi su minori da parte di prelati di Santa Romana Chiesa.

I manifestanti non sono in molti: ad essere generosi al massimo saranno in 200, ma che, molto rumorosamente, cercano di disturbare una cerimonia religiosa urlando tutto il loro disprezzo verso colui che non sta a noi a giudicare se colpevole o innocente.

La corte terrena, costituita da figure umane al di sopra delle parti, ha riconosciuto un innocente ed ora spetta alla corte divina sancire il suo giudizio universale quanto eterno.

Personalmente, non avendo certezza assoluta sulla giustizia terrena e qualche umano dubbio su quella divina, l'unica cosa che mi resta e a cui posso aggrapparmi è il mio pensiero tutto umano.

Il mio compito è quello di riportare la cronaca: un evento con schieramento di un forte contingente di polizia: a piedi, in bicicletta, a cavallo, con elicottero che sorvolava la zona interessata dall'evento funerario del cardinale George Pell.

Nonostante il timore della vigilia, si è registrato solo un arresto, quello di un giovanotto mascherato che si era avvicinato un po' troppo alla zona vietata, quella a cui non avrebbe dovuto.

Per il resto, la polizia ha tenuto sotto controllo il drappello di manifestanti, scortandoli poi verso il centro cittadino, come era stato organizzato in precedenza.

Ritengo sia giusto che la popolazione di Sydney abbia potuto formulare l'ultimo saluto al cardinale George Pell, come ritengo sia giusto che ad una parte della popolazione non si neghi il diritto di protesta strillando il proprio disgusto ad una persona pubblica, un religioso rappresentativo della Chiesa che, a loro parere, non avrebbe fatto abbastanza per risolvere il crimine della pedofilia che, da tempo, affligge i più deboli e disonora la sacralità della Casa di Cristo.



Colazione servita:
Frittura di grilli! **03**



04 All'estero
votano i morti



La pagina
di Canberra **09**



10 Campaign to Honour
Local Teachers



Riflessioni:
il nodo migranti **19**



Colombina, la
maschera femminile **21**



Bolsonaro: "Potrei avere la cittadinanza"

Jair Bolsonaro da Orlando, in Florida, spiega: "Sono italiano. Il mio nome è Bolsonaro, i miei nonni erano di Padova. In base alla vostra legge, sono italiano e con pochissima burocrazia avrei la piena cittadinanza".

L'ex presidente brasiliano - sconfitto alle elezioni da Lula - per ora non ha fatto alcuna richiesta al nostro Paese e dal 30 dicembre si trova in Florida, dove ha fatto domanda per avere un visto turistico per sei mesi.



Priscilla Presley paid \$1.2 million

Resurfaced court documents have revealed Priscilla Presley was making \$1.2 million a year from Elvis Presley Enterprises despite having no stake in the company.

The staggering amount was noted in a lawsuit filed by daughter Lisa Marie Presley in 2018, five years before her death last month.

In 2010, Lisa Marie made Priscilla and her then-business manager Barry Spiegel co-trustees of her estate, which she had inherited from her late father.



Pallone cinese nei cieli Usa

Il dipartimento di Stato ha rimandato a data da destinarsi il viaggio in Cina del capo dello diplomazia di Washington, Antony Blinken, dopo che le autorità federali hanno identificato nei giorni scorsi un pallone sonda cinese che sta attualmente sorvolando il territorio Usa. Lo ha confermano al "Wall Street Journal" un funzionario rimasto anonimo. Stando alle informazioni diffuse ieri, il pallone sonda è arrivato in Montana passando attraverso le isole Aleutine, in Alaska, e il Canada.



Fashion designer and perfume maker Paco Rabanne dies aged 88

Fashion designer Paco Rabanne has died, aged 88. Born Francisco Rabaneda y Cuervo, the designer passed away today at his home in France.

Rabanne was born in 1934 but soon moved to France to escape the Spanish Civil War. He studied architecture in Paris, where he earned money by making fashion sketches for Dior and Givenchy.

"Tolerance will reach such a level that intelligent people will be banned from thinking so as not to offend the imbeciles" Fyodor Mikhailovich Dostoevsky

“Made in Italy da tutelare e valorizzare”



Il 19 gennaio 2023, la Confederazione Imprese Italia ha incontrato, presso la Camera dei Deputati, l'Onorevole Alberto Gusmeroli, Presidente della X Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo, per analizzare e dibattere sui lavori di un'indagine parlamentare conoscitiva dedicata al “Made in Italy” e per la presentazione di nuove idee per l'export innovativo delle PMI italiane.

La Confederazione Imprese Italia è un'Associazione di categoria Nazionale datoriale fondata da un gruppo di imprenditori italiani con il compito di tutelare gli imprenditori in ambito sindacale, economico-finanziario, tecnolo-

gico e ambientale, assicurando la rappresentanza nei confronti delle organizzazioni dei lavoratori, delle Autorità politico-amministrative, Enti ed Associazioni.

Per la Confederazione Imprese Italia le PMI costituiscono il motore principale dello sviluppo economico italiano, fornendo gli strumenti necessari per essere competitivi sul mercato nazionale e internazionale.

Hanno partecipato all'incontro Biagio Cefalo, Presidente della Confederazione Imprese Italia, Carlos Sorrentino, Segretario Generale della Confederazione Imprese Italia, Domenico Letizia, giornalista e Resp. dell'Ufficio Stampa e Pierluigi Testa, esperto di relazioni internazionali.

Durante i lavori a Montecitorio, la Confederazione Imprese Italia ha consegnato al Presidente Gusmeroli il primo Quaderno 2023 della Confederazione dedicato alla promozione delle imprese all'estero.

Particolare attenzione è stata posta al ruolo della Diplomazia economica, con la presentazione

di alcune idee della Confederazione per la promozione delle eccellenze italiane attraverso i Consolati e le Ambasciate all'estero. Per i rappresentanti della Confederazione Imprese Italia anche i Paesi esteri attenzionati per le attività commerciali devono essere analizzati con attenzione, per consentire alle imprese di svolgere delle attività all'interno di contesti democratici, rispettosi dei diritti umani, dei lavoratori e della sostenibilità ambientale.

Il segretario generale Carlos Sorrentino e il Presidente Biagio Cefalo hanno sottolineato la necessità di rivedere le politiche di finanziamento e promozione all'estero per le piccole imprese, con una particolare attenzione da dedicare alle imprese e alle realtà innovative del Meridione.

Il giornalista Domenico Letizia e l'esperto di relazioni internazionali Pierluigi Testa hanno presentato al presidente Gusmeroli le enormi difficoltà in tema di digitalizzazione, premendo sull'importanza di nuovi investimenti nella connettività a banda ultra larga da sviluppare nelle regioni del Mezzogiorno, per rilanciare quegli strumenti essenziali per digitalizzare tutte le aree interne del Paese e le isole minori e rilanciare le opportunità digitali dell'export. Infine, la Confederazione Imprese Italia organizzerà un evento/incontro con gli imprenditori della Campania che potranno discutere con il Presidente Alberto Gusmeroli che, con piacere, ha accettato l'invito a conoscere la realtà imprenditoriale di tale regione.

Nicola Carè: CCIE indispensabile risorsa



Roma 28 Gennaio 2023 - “Siamo riusciti a far stanziare, nella scorsa legge di bilancio, quattro milioni di euro per finanziare il Made in Italy per i prossimi anni.

Con un emendamento a mia prima firma, le Camere di Commercio potranno continuare il lavoro prezioso, un servizio indispensabile per il mondo imprenditoriale.

Queste realtà devono essere sostenute per incentivare le esportazioni italiane e l'internazionalizzazione del sistema economico nazionale per il potenziamento delle attività di promozione del Sistema Paese.

Le Camere di commercio italiane all'estero sono una rete essenziale per il presidio dei mercati. Unica possibilità di attivare le business community a supporto del Made in Italy.

Ho incontrato il Presidente di Assocamere Estero Mario Pozza e il segretario generale Domenico Mau-

riello per testimoniare loro che siamo attivamente impegnati in Parlamento e lo faremo sempre di più affinché questo essenziale patrimonio venga riconosciuto sempre nei provvedimenti governativi.

Voglio ringraziare il partito democratico, la capogruppo Debora Serracchiani, il capogruppo in commissione bilancio Ubaldo Pagano e i miei colleghi deputati eletti all'estero Di Sanzo, Porta e Ricciardi per aver condiviso questa battaglia alla quale tengo molto perché avendo rappresentato le Camere di Commercio Italiane all'estero per tanti anni, conosco il valore profondo che esse hanno per il Made in Italy essendo un'ampia rete privata di sostegno alle imprese per lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI, operante in una logica istituzionale”. Così Nicola Carè deputato eletto nella ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide.



Giuseppe Di Franco, prof. Hafez Haidar e signora, Goffredo Palmerini

Missione a Roma del Presidente Giuseppe Di Franco del Centro Studi Federico II

ROMA - Sabato 28 Gennaio 2023 il Presidente del Centro Studi Federico II, Giuseppe Di Franco, è stato invitato presso Palazzo Falletti in Roma, dove si è svolto il convegno dal titolo “Dialogo e Diritti Umani”, tenutosi all'interno della Sala dei Cherubini ed organizzato dalla Fondazione Sant'Anselmo.

Tra gli illustri relatori: il Dr. Vincenzo Mallamaci; il Prof. Cheikh Tidiane Gaye; il Prof. Nicolò Mannino e il Prof. Hafez Haidar. Ha introdotto i lavori Mons. Paolo Cartolari.

Prima dell'inizio del convegno, il Presidente Di Franco ha incontrato alcune personalità (del mondo dell'arte, della cultura e del giornalismo internazionale) presenti al convegno, tra le quali il Prof. Cav. Uff. Hafez Haidar, Accademico emerito e candidato al Premio Nobel per

la Pace e per la Letteratura; il Prof. Angelo Zanini, Presidente del Laboratorio Sant'Anselmo, e lo scrittore e giornalista internazionale Goffredo Palmerini, ai quali ha consegnato l'artistico Medaglione - Sigillo del Centro Studi Federico II e il Gagliardetto.

Il Presidente Di Franco, a margine degli incontri avuti, ha dichiarato: “Per il Centro Studi Federico II è stata una bellissima occasione per discutere, seppur brevemente, di idee e proposte culturali e socio-culturali, al fine di eventuali collaborazioni e scambi culturali anche a livello internazionale”.

Nello stesso pomeriggio Giuseppe Di Franco ha fatto rientro a Palermo, sede del Centro Studi Federico II che ha rappresentanze anche a Roma, New York e Bordeaux.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News

National

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Opinionista politico:

Emanuele Esposito

Corrispondenti sportivi:

Luigi Crippa
Antonio Bencivenga

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Giuseppe Querin, Daniel Vidoni,
Pino Forconi, Alberto Macchione,
Maria Grazia Storniolo, Ketty Millecro
Rosanna Perosino Dabbene

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG, Euronews,
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

La colazione è servita: Frittura di grilli!



“Ma qui giunti ove ancor cantano i grilli, quanto silenzio sotto questa luna.”

(Umberto Saba)

“Udia tra i fieni allor falciati de' grilli il verso che perpetuo trema, udiva dalle rane dei fossati un lungo interminabile poema.”

(Giovanni Pascoli)

“Le voci si perdevano in lontananza per la strada, con scoppi rari e improvvisi di allegria. Tutto intorno, sotto il cielo stellato, si faceva un gran silenzio, e il grillo canterino si mise a stridere sul ciglio della ferrovia.”

(Giovanni Verga)

di **Giuseppe Arnò**

E la lista di poeti e scrittori che s'ispirano al canto del grillo sarebbe lunga, ma il mondo cambia... e come! Il simpatico insetto canterino tanto apprezzato in versi e in prosa finisce in polvere, del resto, come noi umani, ma... con una differenza: noi andiamo al cimitero, i grilli nelle nostre pietanze!

E sì, siamo alle solite: l'Europa oblitera i grandi temi incombenenti e oggi, tanto per non cambiare, si dedica alle ricette gourmet per "palati curiosi". La pietanza proposta nel menù del giorno è l'*Acheta domesticus*, cioè il grillo domestico.

Nuova delicatezza culinaria da sgranocchiare in polvere, come il parmigiano grattugiato o il pepe nero, a mo' di condimento su altri cibi, magari su un bel bisteccone sintetico oltre che, secondo la classica ricetta, frita in padella con olio rigorosamente Evo e prezzemolo esclusivamente a foglie piatte (quello simile al coriandolo, per intenderci).

A chi domanda il perché del

nuovo menù a base d'insetti, l'UE risponde che il grillo è l'alimento più sostenibile e compatibile con le esigenze di salvaguardia delle risorse ambientali e... altre impensabili stravaganze.

Per converso, a contestare detta affermazione troviamo, tra tanti, Luigi Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Italia, il quale, in una nota all'agenzia Adnkronos, afferma che presentare cibi esotici come alimenti meno impattanti sull'ambiente della nostra dieta è infondato, in quanto quest'ultima, oltre che di qualità, è accertatamente a basso impatto ambientale.

Avviso di nocività

E non solo, Scordamaglia reagisce anche ad un'altra stravaganza partorita dai cervelli dei guru nutrizionisti dell'UE: il via libera all'Irlanda nel poter apporre etichette, quasi fossero ispirate dal predicatore Girolamo Savonarola, con l'avviso di nocività su vini, birre e alcolici.

Tra le avvertenze si leggeranno, nonostante i pareri contrari che hanno già manifestato Italia, Francia, Spagna e altri sei Stati dell'Unione, gli anatemi: "il consumo di alcol provoca malattie del fegato" e "alcol e tumori mortali sono direttamente collegati".

Naturalmente, senza ombra di permalosità da parte nostra, sospettiamo si tratti di un attacco diretto principalmente al Belpaese che, anche se oggi non è più chiamato Enotria ovvero Terra del vino, rimane il principale produttore ed esportatore mondiale di vini con oltre 14 miliardi di fatturato, di cui circa 8 all'estero e che vanta eccellenze che il mondo ci invidia: Brunello di Montalcino, Chianti Classico, Barolo, Franciacorta, Barbaresco, Colli Euganei, Bolgheri Superio-

re, Flaccianello della Pieve, Tignanello, Primitivo di Manduria, Negroamaro, Nero d'Avola, Cabernet, Prosecco, Lessini Durello, Pinot Nero, Chardonnay Alto Adige, Merlot, Cirò, Malvasia e la lista non finisce mai.

Per fermo, chi autorizza ad etichettare il buon vino con la dicitura "pericoloso per la salute" o con altre bizzarrie del genere ignora o finge di ignorare tutti gli studi scientifici mondiali, che attestano il benefico effetto di un paio di bicchieri di vino a tavola. Da che mondo è mondo, infatti, non v'è chi non sappia che trangiugare un fiasco di vino da soli non può che essere nocivo alla salute.

I 28 Paesi che fanno parte dell'UE hanno usi e costumi differenti e già si è abbondantemente detto e ridetto che una regola che può andar bene a Nuorgam (Finlandia) non andrà bene ad Akrotiri (Cipro). Il vino, di qualità e bevuto con moderazione, fa bene e oltretutto fa parte del

nostro stile di vita; uno stile che non cambieremo a suon di insetti e, altra originalità europea, di vino analcolico o annacquato!

Bene! l'Europa, dunque, per l'assillo della "rivoluzione verde" e della "transizione ecologica" o per altri motivi... reconditi ma non troppo, ci vuole trasformare in automi insettivori, astemi, e solo Dio sa in cos'altro... parte del programma di un futuro mondo cibernetico con conseguente co-sificazione dell'essere umano.

Due pesi e due misure?

Proprio così. Infatti, da una parte la Commissione europea ha ammesso che gli insetti commestibili possono essere tossici oppure provocare reazioni allergiche, tant'è che ha disposto ulteriori e accurate indagini circa l'allergenicità della farina dell'*Acheta domesticus*, e dall'altra ne ha autorizzato la commercializzazione, senza però la necessità di segnalare l'eventuale pericolo

di allergia alimentare sulle etichette del prodotto, come invece si vuol fare con il vino e le bevande alcoliche. Boh, delle due una: o i provvedimenti sanitari dell'Unione vengono emessi.

"A pensar male degli altri si fa peccato, anche se spesso si indovina". È ciò che di solito affermava lo statista più longevo della storia repubblicana, Giulio Andreotti buonanima.

Insomma, col dovuto rispetto per le "babeliche" direttive dell'Ue nonché per le opinioni e l'orgasmo gustativo altrui, gli insetti a colazione; il cibo sintetico; il vino annacquato; il Nutriscore; e certe licenze alimentari in esclusiva... scusateci, ma ci fanno venire cattivi pensieri, nonché malessere! Con certezza, solo gli eventi ci diranno se e quanto la nostra diffidenza sia fondata.

D'altronde, il tempo, come si suol dire, è galantuomo!

Ma da quando ci sono così tanti furfanti in giro, non si crede più alle persone oneste".

Come diceva sovente il grande Nino Manfredi...

“Fusse che fusse la volta bona”

di **Esposito Emanuele**

A firma Menia, Speranzon, Liris, Lisei di Fratelli d'Italia, questo il testo integrale dell'emendamento all'art. 13 presentato nel decreto "Mille Proroghe", in discussione al Senato in commissione.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente: "I-bis. All'articolo 17, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 91, le parole "entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono sostituite con le seguenti "entro il 31 dicembre 2027".

Con tale emendamento, se approvato in questi giorni al Senato, di fatto, si potrebbero finalmente riaprire i termini, fino al mese di dicembre 2027, per il riacquisto della cittadinanza italiana per tutti coloro che l'hanno perduta, non per scelta, ma per obbligo e opzione forzata voluta dalla legge, quando non era previsto normativamente il regime della possibilità di essere in possesso di una doppia cittadinanza.

Si apre, quindi, la possibilità concreta di rispondere nel me-

rito ad una delle esigenze delle Comunità degli italiani all'estero. Una esigenza in attesa di risposte da troppi anni su questo tema, sulla quale aveva già provato ad intervenire alla Camera con la legge Finanziaria, purtroppo senza esito, l'on. Andrea Di Giuseppe, sempre di FdI.

Il testo dovrebbe essere esaminato il 14 febbraio prossimo, vi terremo aggiornati.

Alcuni dei parlamentari eletti dalla Comunità italiana all'estero, unitamente a taluni dei responsabili dei partiti dei rapporti con gli italiani nel mondo, si attivano seriamente e si danno da fare in Parlamento per la nostra gente oltre confine, ma gli altri ci si interroga, sorridendo a denti stretti, forse in vacanza, che fanno oltre a vantarsi con video e altri ammennicoli mediatici di meriti mai guadagnati?

Notizie su di loro? Ancora non pervenute!

È ora che almeno in parlamento cerate di essere uniti, lo so che per il partito democratico in questi giorni impegnato a cercare il

prossimo segretario, Bonaccini, ma siete stati votati per fare gli interessi della comunità non del vostro partito.

“È un tema che abbiamo cercato di risolvere senza successo in due legislature. Ora c'è quasi unanimità tra i gruppi parlamentari: Forza Italia e Fratelli d'Italia hanno annunciato di volere risolvere il problema” così Giacobbe ha dichiarato in una recente intervista, sarà forse difficile far approvare l'emendamento Menia, ma proviamoci con tutta la forza dei gruppi parlamentari, ora dimostrate quanto avete a cuore gli italiani all'estero una questione che riguarda soprattutto Australia e Stati Uniti dove, spiega il parlamentare, “molti dei nostri connazionali non hanno potuto esercitare l'opzione per il riacquisto della cittadinanza, perché avrebbero automaticamente perso quella australiana o statunitense”.

Il tempo delle chiacchiere è finito, se questo emendamento non passa, mi spiegate che senso ha continuare a stare a Roma?

Gli Usa preparano un nuovo pacchetto di aiuti all'Ucraina

Invece di parlare di trattative di pace, il governo degli Stati Uniti sta approntando un nuovo pacchetto di aiuti militari all'Ucraina del valore di 2 miliardi di dollari, che include tra le altre voci anche razzi e proiettili d'artiglieria a lunga gittata che potrebbero colpire la Russia.

Lo riferiscono fonti governative citate dalla stampa Usa, secondo cui la Casa Bianca annuncerà ufficialmente il nuovo invio di armi entro la fine di questa settimana.

Secondo le anticipazioni, gli aiuti includeranno razzi Glsdb dalla gittata di 150 chilometri, proiettili d'artiglieria di precisione da 155 millimetri, componenti per i sistemi di difesa aerea Patriot e una ulteriore fornitura di armi anticarro spallaggiabili Javelin.

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha annunciato che discuterà i prossimi invii di armi statunitensi all'Ucraina con l'omologo di quel Paese, Volodymyr Zelensky, in risposta alla richiesta di Kiev di ottenere armi più

sofisticate per far fronte all'offensiva delle forze russe.

“Parleremo di ulteriori aiuti degli Stati Uniti all'Ucraina”, ha detto Biden, poche ore dopo aver risposto con un secco “no” a una domanda riguardo il possibile invio all'Ucraina di cacciabombardieri F-16. L'Ucraina, che la scorsa settimana ha strappato agli Stati Uniti e ai loro alleati l'impegno a fornire centinaia di carri armati, preme per ottenere anche aerei da combattimento che sono di vitale importanza per difendere i carri armati.



Mattarella: "La stampa non può essere soggetta a censure..."



"L'informazione è un veicolo di libertà", "la stampa non può essere soggetta a censure", "i giornalisti hanno una responsabilità enorme" e "le intimidazioni ai cronisti sono intollerabili". Concetti contenuti e ribaditi nel messaggio che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato all'evento di celebrazione dei 60 anni dell'Ordine dei giornalisti.

La stampa non può essere soggetta a censure

"Il bene dell'informazione gode di esplicita tutela costituzionale. L'art. 21 della Carta, nell'affermare che 'tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione' - e questo riguarda ogni cittadino - sottolinea il valore della stampa come mezzo,

indicando che 'non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure' - si legge nel messaggio del Capo dello Stato - L'informazione è un veicolo di libertà e non è un caso che la stessa assemblea costituente volle approvare una legge in materia di disposizioni sulla stampa, che tracciava, dopo vent'anni di bavaglio, un percorso di ritorno all'indipendenza per i media".

Per Mattarella "il ruolo svolto dal lavoro giornalistico nel vivificare le norme costituzionali trovava poi tutela, con l'implicita definizione di professione intellettuale e il riconoscimento della funzione essenziale svolta dal giornalismo indipendente nel rendere effettivo l'esercizio delle regole della democrazia, nella legge Gonella, che regolamentava nel 1963 l'ordinamento della professione. Attingiamo da

quelle norme fondamentali che specificano, ancora oggi, la natura dei diritti e doveri: 'è diritto insopprimibile dei giornalisti la libertà di informazione e di critica, limitata dall'osservanza delle norme di legge dettate a tutela della personalità altrui ed è loro obbligo inderogabile il rispetto della verità sostanziale dei fatti. Si fonda qui - prosegue - la responsabilità enorme che fa capo alla professione giornalistica. Una responsabilità accentuata dalla moltiplicazione delle fonti di informazione offerta dalla rivoluzione del web".

Nel messaggio il presidente della Repubblica scrive poi che "alla professione giornalistica anzitutto viene affidato il ruolo di espressione della libera critica secondo doveri di lealtà e buona fede. Ai giornalisti, in questo contesto, è rimesso il compito rilevante, ai fini della libera formazione delle opinioni dei cittadini, del rispetto della verità sostanziale dei fatti.

Ecco il valore della definizione dell'autonomia professionale di ogni giornalista e dell'autogoverno della categoria cui viene demandata, come per ogni altro ordine professionale, la essenziale e preziosa funzione di difesa della deontologia".

Intollerabili aggressioni a chi fa informazione

"Le sfide che il mondo dell'informazione è chiamato a raccogliere, a partire dalle applicazioni della intelligenza artificiale, non possono prescindere dal rispetto dei canoni fondamentali tracciati per la professione dalla legge Gonella - continua Mattarella - Il mercato globale con cui siamo chiamati a confrontarci nella società dell'informazione necessita di robuste garanzie, quali quelle offerte a livello di unione europea dalle proposte avanzate in sede di elaborazione del media freedom act.

Il rispetto delle attività professionali dei giornalisti è componente essenziale del nostro sistema di libertà. Le aggressioni, le intimidazioni di cui il loro lavoro è ancora, talvolta, oggetto sono intollerabili per la Repubblica", conclude.



All'estero votano i morti

di Esposito Emanuele

Ancora una volta parliamo dei famosi brogli elettorali nell'occasione in cui il deputato eletto all'estero Andrea di Giuseppe ha depositato un esposto al ministero degli interni: "Emerge una situazione - si legge nella denuncia - che non è credibile e che dimostra la non attendibilità della lista stessa, fatto che porta ad affermare che il risultato potrebbe essere alterato".

Il fatto è che, secondo il deputato, a votare ci siano più morti che vivi.

La Procura ha aperto un fascicolo che, per adesso, è a modello 45, quindi senza ipotesi di reato. Le indagini sono condotte dalla Guardia di Finanza la quale dovrà anche capire se, oltre al voto di persone ormai morte, ci sia chi percepisce all'estero anche la pensione Inps. In questo caso, la truffa sarebbe doppia.

Sempre in settimana il direttore e fondatore del giornale online Italiachiamaitalia, Ricky Filosa, ha riportato la stessa notizia e apre il suo articolo con una domanda "A quando una riforma?"

Ottima domanda Caro Ricky, ci diamo del tu perché ci conosciamo da molto tempo, questo argomento è stato affrontato mi-

lioni di volte e io ti rispondo con la stessa risposta di sempre, dove eravate voi del MAIE?

Scusa, ma se non sbaglio, nella passata legislatura il Presidente del MAIE e oggi ex. senatore Merlo, era sottosegretario alla Farnesina. Durante i tre anni di legislatura, prima con il Conte I e poi con il Conte II, per Merlo ci sarebbe stato tutto il tempo per mettere mano a una seria riforma, non solo del voto estero ma anche del CGIE e del Comites, ma mi risulta, che dopo la caduta del governo Conte II, Merlo ha presentato un ddl che riguarda la riforma Comites. Ma scusa, non poteva discuterla quando era al governo?

Stessa cosa per la questione Cittadinanza e IMU che tu sul tuo giornale hai fatto battaglie e scritto pagine e pagine di articoli e sempre hai sostenuto che, una volta nella stanza dei bottoni, cito le tue parole, "il MAIE cambierà musica". A me sembra che la musica rock che promettevate sia diventata musica da funerale.

Nel chiudere, vi porgo solo una domanda secca, non è ora che smettiate di prendere in giro i tanti italiani all'estero? E fatevi una domanda: perché all'estero votano solo i morti?



"Senza una stampa libera può succedere di tutto"

di Hannah Arendt

"Nel momento in cui non abbiamo più una stampa libera, può succedere di tutto.

Quello che consente a uno stato totalitario di governare è che le persone non sono informate. Come fai ad avere un'opinione se non sei informato?

Se tutti ti mentono sempre, la conseguenza non è che tu credi alle bugie, ma che nessuno crede più a nulla. Questo succede perché le bugie, per loro natura,

devono essere cambiate, e un governo che mente deve riscrivere continuamente la sua storia. Quello che arriva alla gente non è solo una bugia, ma un gran numero di bugie, a seconda di come tira il vento della politica.

E un popolo che non può più credere a nulla, non può neanche decidere. È privato non solo della capacità di agire ma anche della capacità di pensare e giudicare. E con un popolo così ci puoi fare quello che vuoi".



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

Canberra



Allora!'s National Office in Canberra

Allora! has officially established its National Office in Canberra, Australia. The office is located at 1/33 Allara Street, Canberra and is aimed at serving the Italian-Australian community at a national level.

In a recent statement, the Editor-in-Chief of Allora!, Franco Baldi, expressed the significance of having a national office in Canberra, stating, "We are thrilled to open our National Office in Canberra, the heart of Australia's political scene. This move will allow us to better serve our readers and provide a platform for the Italian-Australian community across the country to connect and engage with the wider national scene."

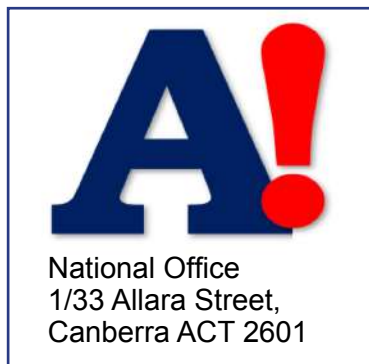
Mr. Baldi went on to add, "Having a presence in Canberra will also enable us to have a closer connection with government and political leaders, allowing us to bring important issues affecting the Italian-Australian community to the forefront."

Allora! is dedicated to promoting all things Italian, including its rich culture, heritage, language, and traditions. Through its articles, features, and events coverage, the publication strives

to showcase the contributions and achievements of the Italian-Australian community and bring Italian organisations and people closer together through a shared media outlet.

The opening of the National Office in Canberra is a major milestone for Allora!, and the editorial team invites all Italian institutions operating in the capital and Italian cultural and social associations throughout the region to email the editorial team at editor@alloranews.com with community news they would like to be published.

In the upcoming months, there will be an official opening ceremony to celebrate the launch of Allora! newspaper's National Office in Canberra.



The Italian Cultural Centre in Canberra

The Italian Cultural Centre in Canberra, Australia, is a vibrant and thriving hub for the celebration of Italian heritage and culture, located at 80 Franklin Street in the suburb of Forrest. Officially opened in 2006, the Centre was established in response to the needs of the Italian community in Canberra, which numbers over 10,000 people, including first and second-generation Italians.

The Italian community in Canberra has a rich history, dating back to the post-World War II period when many Italian migrants settled in the city. Over the years, the community has made significant contributions to the cultural, social, and economic life of Canberra, and has become an integral part of the city's fabric. As a former Canberra mayor said, "The Italian community has brought so much to Canberra, and we are proud to have them as part of our city".

In the 1990s, the Italian community felt the need for a dedicated space to carry out cultural and artistic activities and approached the Commonwealth of Australia for support. In response, land was donated by the Commonwealth in 1995 and the Italian Cultural Centre was officially opened on June 2nd, 2006.

The Italian Cultural Centre is managed by the not-for-profit association CIAO (Council of Italo-Australian Organisations Inc.), and is a central hub for the celebration of Italian culture and heritage in Canberra. The Centre hosts a wide range of cultural events, including language classes, music and dance performances, cooking classes, film screenings, and more. It also serves as a venue for business and trade events, helping to strengthen the economic ties between Italy and Australia.



The Italian Cultural Centre is also home to the operations of the Società Dante Alighieri of Canberra, founded with the aim of promoting the Italian language and culture as well as preserving and promoting the heritage of the Italian people in the Capital Territory.

Comites ACT, a government body which helps Italians maintain connections with their homeland, and support political participation of Italians abroad is also based at the Italian Cultural Centre.

Additionally, the Centre serves as a gathering place for associations and representatives of the various Italian communities in Australia every 5 years, where they meet to elect a member for the Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE). Established by the Italian government

in 1989, it is responsible for promoting the interests of Italians living outside of Italy, including safeguarding their rights and ensuring they have access to Italian social and cultural services.

The Italian Cultural Centre in Canberra plays a vital role in the lives of the Italian community in the city and is an important part of the city's cultural landscape. As renowned Italian-Australian chef, Giovanni Pilu, has said, "The Italian Cultural Centre is a true gem in Canberra and is a testament to the rich heritage and culture of the Italian community in the city." With its rich history, commitment to preserving and promoting Italian culture, and its central role in the lives of the Italian community, the Centre is sure to continue to thrive and play a key role in the years to come.

Gabriele Visentin takes up post in Canberra



The European Union has a new ambassador in Canberra, Gabriele Visentin. Visentin arrived in September last year and after a period of settling in, he recently visited SBS Italian to share his story and his plans for

his four-year term in Australia.

Visentin, who hails from Milan, Italy, emphasised his European identity and his pride in being a Europeanist. "I am European, born in Italy: I am European, Italian, and Milanese, three

things that are not in contradiction," said Visentin.

The ambassador highlighted that the EU is more than just an economic superpower. "The European Union is the largest economic bloc in the world, the associated GDP is the first in the world," said Visentin, "but economic and trade relationships are very important, the European Union is also and above all a community of values."

Visentin believes that relationships between Australia and Europe can develop not only from a commercial point of view, but also from shared values. "Economic and trade relationships are very important, but it is also and above all a unity of values, not only of interests," he said.



Carnevale is the final hurrah before the restrictions of Lent begin on Ash Wednesday. During the celebrations, which can last from a day to a month, revellers are free to eat, drink, and dance without reproof. From north to south, Italy boasts dozens of unique carnival traditions, from the Battle of the Oranges in Piemonte to the spectacular folk poets in Sicilia.

| WHEN | INCLUDES | COST |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| Saturday 18 February 6.30pm Italian Community Hall 18 Carinya Street Queanbeyan | 3 course meal Live Entertainment Best Dressed Prizes | Adult \$59 Child 6-12 years \$35 Child under 5 free |

Masks - Ball Gowns - Tailcoats and more
A taste of Italy at your front door.
Family - Friends - Music all night.
A wonderful evening for all to delight.

TICKETS
Call Maria on 0402 219 886 or email stellaevent@outlook.com
Tables of 10 available. Tickets sales close Sunday 12 February

The Venice carnival is among Italy's most beloved Carnevale traditions. Since it was officially established in 1296, the two-week festival's focus has been merrymaking under the freedom of *le maschere*, the masks. Today is no different: the city's piazzas and canals are overflowing with locals and tourists alike, donned in intricate costumes and likely heading to a grand masquerade ball.





ASSOCIAZIONE FIGLI DEL GRAPPA Inc

16 Vidal Street Wetherill Park, NSW 2164

Phone: 9604 2041
Mobile: 0423 948 745
Email: bparolin@tran-stat.com



Festa di Autunno



Una bella festa per i soci, loro famiglie e vostri amici.

Domenica 26 Febbraio, ore 12, Cucina Galileo, Club Marconi

Cari amici,

Il comitato vi estende un cortese invito a voi e famiglia e i vostri amici a questo incontro.

Costo: \$80 adulti Tutto incluso (lussuoso pranzo, lotteria e allegria).

IMPORTANT - Prenotare con uno del comitato, elencati qui sotto, senz'altro

entro il 13 Febbraio.

VI PREGO DI NOTARE - Non possiamo accettare più persone dopo il 20 Febbraio. Se avete prenotato e non potete partecipare vi preghiamo di avvisare uno del comitato entro il 23 Febbraio, altrimenti dovrete pagare il costo di partecipazione (\$80).

L & C Cafarella (02) 4647 4377
A. Cremasco 9606 6283
G. Favero 9826 1531
G. Morosin 9604 2458
M. Pellizzari 9606 5820
F & I Simonetto 9610 6945

Un bell'incontro con amici e famiglia in allegra compagnia. Giornata da non perdere.

Con i migliori auguri vi saluta il segretario,

Bruno Parolin

Associazione Figli del Grappa Inc
47th Year of Foundation

A lovely festa for members, their families and guests.

Sunday 26 February, 12 noon, Cucina Galileo, Club Marconi

Dear friends,

The committee extends an invitation to you, your family and friends to this bountiful festa.

Cost: \$80 adults All included (bountiful menu, lottery and a lot of happiness).

IMPORTANT - Please book with one of the committee members listed below

before 13 February.

PLEASE NOTE - We cannot accept any more bookings after 20 February. If you have booked but are not able to attend, we advise that you notify one of the committee members by 23 February, otherwise you will be required to pay the full cost (\$80).

L & C Cafarella (02) 4647 4377
A. Cremasco 9606 6283
G. Favero 9826 1531
G. Morosin 9604 2458
M. Pellizzari 9606 5820
F & I Simonetto 9610 6945

A lovely day with family and friends in a relaxed and cordial atmosphere. A day not to be missed. With best wishes from your secretary,

Bruno Parolin

Associazione Figli del Grappa Inc
47th Year of Foundation

Palmer ha investito 117 milioni di dollari nello United Australia Party



Il miliardario Clive Palmer ha pompato la cifra record di 117 milioni di dollari nel Partito dell'Australia Unita prima delle elezioni federali dello scorso anno. La divulgazione finanziaria 2021/22 della Commissione elettorale australiana ha dimostrato che la sua società mineraria Mineralogy ha donato la cifra sbalorditiva, comprese donazioni individuali di \$ 50 milioni e \$ 30 milioni.

È la più grande donazione che un partito politico australiano ha ricevuto in un anno, battendo il record dell'UAP dalle elezioni del 2019, quando ha ottenuto \$ 89 milioni.

L'enorme spesa di quest'anno ha prodotto un ritorno deludente per l'UAP, con il vittoriano Ralph Babet che ha vinto l'unico seggio al Senato del partito, mentre ha ricevuto il 4% dei voti alle primarie della camera bassa nazionale.

Il signor Palmer ha anche donato \$ 250.000 ai liberaldemocratici a metà dicembre 2021, poche settimane dopo aver annunciato un accordo preferenziale con il partito minore che ha condotto una campagna contro i mandati del vaccino COVID.

I dati dell'AEC, pubblicati mercoledì, mostrano che il Labour ha ricevuto 124 milioni di dollari in donazioni, mentre la Coalizione ha ricevuto 118 milioni di dollari.

I Verdi, che hanno ricevuto 22 milioni di dollari, continuano a chiedere che alle compagnie del carbone e del gas sia vietato dare denaro e un limite di 1000 dollari su tutte le donazioni.

Il senatore indipendente chiave David Pocock, che rappresenta l'ACT, ha ricevuto poco meno di 1,7 milioni di dollari, inclusi 856.382 dollari dal gruppo Climate 200.

La spesa per le elezioni federali ha raggiunto la cifra record di 439,4 milioni di dollari.

Lo Sky Safari va in pensione

Un'attrazione iconica del famoso Taronga Zoo di Sydney chiuderà dopo 35 anni di attività.

Lo Sky Safari, in tutti questi anni, ha offerto ai visitatori dello zoo un percorso panoramico del porto a scorcio dei recinti degli animali sottostanti.

"Dopo 35 anni meravigliosi, il nostro attuale Sky Safari andrà in pensione e farà il suo ultimo giro il 31 gennaio 2023", ha condiviso lo zoo.

"Nel corso della sua vita, ha trasportato più di 20 milioni di passeggeri, tra cui uno o due reali, e ha persino trasportato la torcia olimpica.

"L'attuale Sky Safari è una risorsa obsoleta e purtroppo ha raggiunto la fine della sua vita utile con aggiornamenti significativi necessari per continuare a funzionare".

È stato inaugurato nel 1987 e poi aggiornato nel 2000, apre la strada a una proposta di aggiornamento".

Lo Sky Safari è destinato a "trasformarsi in un'esperienza familiare indimenticabile e completamente accessibile".

In attesa dell'approvazione della pianificazione, l'apertura dello Sky Safari aggiornato è prevista per il 2025.

Fino ad allora, gli ospiti possono entrare nello zoo attraverso le porte nella parte superiore dello zoo o l'ingresso inferiore dello zoo, che è a pochi passi dal molo dei traghetti dello zoo di Taronga.



Gli autobus collegano anche il molo dei traghetti e l'ingresso inferiore dello zoo con l'ingresso superiore.

Lo zoo ha anche condiviso la notizia su Facebook, spingendo i visitatori a esprimere la loro tristezza per la chiusura dell'attrazione.

"Che peccato... Ho adorato quel giro e ha reso la pianificazione di un viaggio nello zoo molto più semplice", ha commentato una persona. "Questo è così triste!"

"Questa è una notizia terribile, e perché una sostituzione dovrebbe richiedere così tanto tempo?", ha chiesto un altro.

"È così deludente che questo sia

stato annunciato con meno di due settimane di preavviso. Essendo una persona con mobilità ridotta, questo era l'unico modo in cui potevo visitare lo zoo con il mio bambino", ha detto un altro.

Altri erano entusiasti della versione aggiornata.

Un visitatore ha scritto: "Sono stati bei momenti su questo e la vista è epica, onestamente non vedo l'ora di vedere come saranno quelli aggiornati essere completamente accessibili sarà fantastico per le persone su sedia a rotelle.

"Due anni sono una lunga attesa, ma sono sicuro che ne varrà la pena!"

MG

Invito alla 'Sicilia Bedda' al Club Marconi

La comunità è invitata al "Sicilia Bedda Luncheon" il prossimo 19 marzo 2023, con inizio alle ore 12 presso la sala Colosseo della Doltone House al Club Marconi di Bossley Park. Un evento all'insegna della riscoperta dei sapori della Sicilia con piatti tipici, atmosfera regionale e intrattenimento dal vivo con musica e ballo.

Pranzo di 4 portate con antipasti siciliani, pasta di San Giuseppe, salsiccia e finocchietto con contorno di caponata, insalata di radicchio e per dolce, una prelibata Cassatella di Sant'Agata. Il costo del biglietto è di \$120. Bambini sotto i 12 anni \$60.

La Federazione Siciliani d'Australia incoraggia tutte le associazioni aderenti, i soci e gli amici ad unirsi con un tavolo a



questa importante iniziativa di promozione della cultura e delle tradizioni siciliane.

Le associazioni siciliane presenti saranno opportunamente menzionate durante l'evento.

Per informazioni e per acquistare i biglietti rivolgersi a:

Giovanna Pellegriano
0417 653 701
Fernando Pellegriano
0414 991 111



ASSOCIAZIONE
ST. ANDREA - IRPINIA
AUSTRALIA



180 - 182 Wentworth Street, Port Kembla N.S.W. Australia

40th Anniversary Dinner - Cavatielli

SATURDAY 25TH FEBRUARY, 2023 AT 6:00 PM

Fraternity Club, 11 Bourke Street Fairy Meadow 2519

Four Course Meal (including Beer, Wine & Soft Drinks)

Adult: \$90 per person
Children U/12 years: \$40 each

For enquiries or to purchase tickets please email us at
Standrea.assoc@gmail.com

Canberra: Intervista al Colonnello **Marco Bertoli** Italian Defence Attaché Australia and New Zealand



Chi è il Col. Marco Bertoli? Ci dia dei cenni biografici e della sua carriera.

Sono nato a Livorno, il 9 Dicembre del 1970. Dopo la maturità scientifica sono entrato in Aeronautica Militare nel 1990, frequentando l'Accademia e conseguendo una Laurea in Scienze Aeronautiche.

Ho ottenuto il brevetto di Pilota Militare presso la base aerea di Columbus negli Stati Uniti, su velivoli a getto T-37 e T-38, per poi essere assegnato, al rientro in Italia, presso il IX Gruppo Caccia del 4° Stormo di Grosseto, dove ho trascorso tutta la mia vita operativa come Pilota della Difesa Aerea.

Ho collezionato circa 1300 ore di volo con il velivolo F-104 Starfighter per poi essere selezionato, tra i primi piloti italiani, per transitare sul nuovo Caccia Eurofighter Typhoon, su cui ho volato per oltre 1000 ore. Al termine del Comando del IX Gruppo sono stato assegnato al Comando Forze da Combattimento di Milano, da dove ho continuato a coordinare tutta l'attività di addestramento ed approntamento delle linee volo della Difesa Aerea nazionale.

Ho partecipato a numerose campagne operative in ambito Nazionale, NATO e di Coalizione a partire dalla seconda metà degli anni 90, sulla Bosnia ed il

Kosovo, sulla Libia, in Afghanistan, nelle Repubbliche Baltiche ed in Iraq.

Il mio ultimo impiego in Italia, prima di giungere in questo meraviglioso Paese, è stato il Comando della Base Aerea di Rivolto, nei pressi di Udine, sede del 2° Stormo e delle Frece Tricolori.

Quali opportunità vede in un incarico come Attaché Militare in Australia?

Si tratta di un incarico di enorme prestigio che porta con sé, inevitabilmente, anche grandi responsabilità. È un privilegio per me poter rappresentare il mio Paese e le Forze Armate italiane in Australia e Nuova Zelanda, due Nazioni ricche di tradizioni e cultura, caratterizzate anche da significativi legami ed importanti relazioni con la nostra Madre Patria.

In questi primi giorni del mio incarico, in qualità di Defence Attaché, posso già affermare che dedicherò ogni energia possibile affinché la mia azione sia improntata a garantire la necessaria continuità con quanto, con notevole successo, ha fatto il mio predecessore, cercando altresì di cogliere qualsiasi opportunità per far conoscere e promuovere le molte eccel-

lenze del nostro Paese tra cui, ovviamente, il nostro comparto Difesa.

Sarò, inoltre, a completa disposizione dei nostri Capi Legazione in Australia e Nuova Zelanda per qualsiasi tipo di collaborazione possa rendersi necessaria con le autorità militari e civili e le comunità locali.

Sono inoltre fermamente convinto che, questo triennio, rappresenterà anche una grande opportunità per conoscere molti connazionali che hanno contribuito e contribuiscono a fare grande questa bellissima aerea del Mondo.

Quali difficoltà invece si incontrano nel ruolo di Attaché?

Credo di poter dire che le difficoltà sono quelle che può incontrare qualsiasi individuo che si trova davanti ad un lavoro completamente nuovo, per cui è stato molto ben preparato teoricamente ma la cui realtà

deve scoprire passo dopo passo, con molta umiltà e voglia di imparare. Come ho accennato in precedenza, la mia carriera si è sviluppata in un dominio prevalentemente operativo, mentre il Defence Attaché deve potersi muovere anche in ambiti diversi. Questo fattore non rappresenta soltanto una difficoltà ma anche una sfida, che ritengo molto stimolante e che ho accettato molto volentieri.

Storicamente, l'Attaché Militare ha sempre mantenuto una presenza costante nella comunità italiana, particolarmente nei rapporti con le associazioni d'Arma. In che modo questa relazione potrà continuare e rafforzarsi durante il suo mandato?

Le Associazioni d'Arma e le Comunità italiane rappresentano una risorsa fondamentale

per la conservazione e promozione dell'importante memoria e delle gloriose tradizioni delle nostre Forze Armate e del nostro Paese, personalmente credo molto nella necessità di mantenere con loro un costante rapporto di dialogo e condivisione delle iniziative che possano contribuire alla salvaguardia ed alla trasmissione dei nostri importanti valori.

Il drammatico periodo che ci siamo lasciati alle spalle ha sicuramente raffreddato alcune di queste iniziative, imponendo restrizioni sociali a cui non eravamo abituati e che, fortunatamente, oggi sembrano ormai un brutto ricordo.

A questo proposito sono da subito disponibile per conoscere personalmente i portavoce delle Associazioni d'Arma sul territorio, offrendomi volentieri come punto di riferimento al fine di discutere, coordinare e supportare le iniziative che potremmo concepire insieme.

Il 5 marzo a Bossley Park

Proiezione del film **"Felicia Impastato"**

Come ogni anno, la redazione del settimanale "Allora!" intende promuovere un evento a favore del ruolo della donna nella nostra società e nel 2023 coglie l'occasione della Giornata Internazionale della Donna e del Giorno della Memoria delle Vittime del Terrorismo per richiamare l'attenzione degli italiani d'Australia alle tematiche legate all'assenza di libertà, l'ingiustizia, i personalismi che sfociano in abuso di potere e il dramma delle mafie.

"Il nostro settimanale ha sempre sostenuto le cause per i diritti delle donne e Felicia Impastato è una madre che coraggiosamente si è messa contro i poteri forti, contro le mafie che utilizzano il potere per sopprimere la libertà espressiva di ogni cittadino garantito dalla nostra costituzione.

La prima settimana di mar-



zo - da sempre - è riservata alle donne e sempre l'8 marzo ricorre l'anniversario degli attentati terroristici in Spagna nel 2004. Allora! continua la sua campagna per valorizzare il ruolo di chi ogni giorno lotta," ha detto Franco Baldi, direttore di Allora!

Tutta la comunità è invitata a partecipare, domenica 5 mar-

zo 2023, con la trasmissione del film "Felicia Impastato," 2.00pm - 4.30pm, presso 1 Coolatai Crescent Bossley Park NSW 2176.

L'ingresso è a offerta libera e verrà servito un rinfresco pomeridiano a tutti i convenuti.

I posti sono limitati, prenotazioni (02) 8786 0888 oppure via email: editor@alloranews.com.

Allora!

Giornata Internazionale della Donna
e Giorno della Memoria delle Vittime del Terrorismo

proiezione del film

FELICIA IMPASTATO

con rinfresco pomeridiano

Domenica 5 marzo 2023

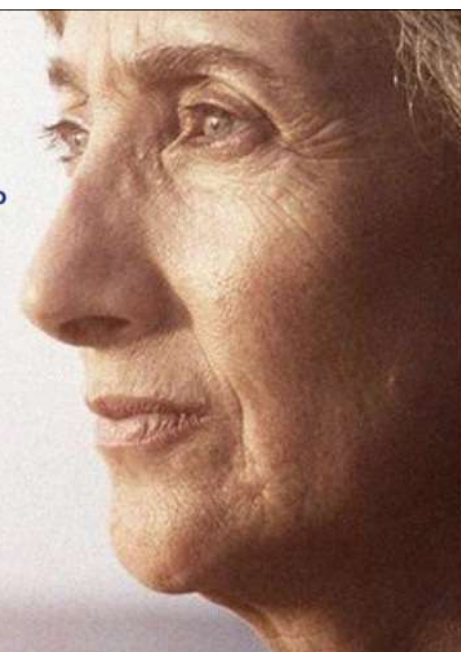
2.00pm - 4.30pm

1 Coolatai Crescent Bossley Park NSW 2176

Ingresso a offerta libera

POSTI LIMITATI

prenota (02) 8786 0888 | editor@alloranews.com



A new chapter in Australia's cultural story has begun



by Anne Stanley MP

Government Whip Member for Werriwa

30 January 2023 - The Albanese Labor Government's new National Cultural Policy - Revive - has been released today and will set the course for Australia's arts, entertainment and cultural sector for the next five years.

Revive will empower our talented artists and arts organisations to thrive and grow - unlocking new opportunities, reaching new audiences and telling stories in compelling new ways.

It will bring drive, direction and vision back to the \$17 billion industry - which employs an estimated 400,000 Australians - after a lost decade of federal policy drift and funding neglect.

Backed by \$286 million in dedicated funding over four years, Revive's centrepiece is the establishment of Creative Australia.

Creative Australia will be the Government's new principal arts investment and advisory body. The governing body of Creative Australia will continue to be known as the Australia Council.

Creative Australia will expand on and modernise the Australia Council's work with additional funding of \$200 million over four years - restoring the money cut by the former Liberal and National Government.

Revive: Australia's New National Cultural Policy

Funding decisions will be made on the basis of artistic merit and at arm's length from Government.

Within Creative Australia four new bodies will be established:

- A new First Nations-led body that will give First Nations people autonomy over decisions and investments

- Music Australia, a dedicated new body to support and invest in the Australian contemporary music industry

- Writers Australia, to support writers and illustrators to create new works

- A new Centre for Arts and Entertainment Workplaces to ensure creative workers are paid fairly and have safe workplaces free from harassment and discrimination.

Revive is built on five pillars but puts First Nations first - recognising and respecting the crucial place of these stories at the heart of our arts and culture.

That's why in additions to the Creative Australia First Nations body, Revive commits the Government to:

- Introducing legislation to protect First Nations knowledge and cultural expressions, including the harm caused by fake art

- Developing a First Nations creative workforce strategy

- Funding the establishment of a National Aboriginal Art Gal-

lery in Alice Springs and an Aboriginal Cultural Centre in Perth

- Providing \$11 million to establish a First Nations Languages Policy Partnership between First Nations representatives and Australian governments

Revive also commits the Government to regulating Australian content on streaming platforms; improving lending rights and incomes for Australian writers; increased funding for regional art; and dozens of other measures.

"Under Revive, there will be a place for every story and a story for every place. It is a comprehensive roadmap for Australia's arts and culture that touches all areas of government, from cultural diplomacy in foreign affairs to health and education.

"Our artists are creators and workers. This sector is essential for our culture and for our economy.

As the sector recovers from years of neglect followed by the tough pandemic period, Revive will set the arts sector on a new trajectory with fresh momentum" commented the Minister for the Arts Tony Burke.

"Introducing safe and inclusive workplaces, fair remuneration, and meaningful training and development will enable creative workers in Werriwa to realise long-term and sustainable careers in the creative sector.

"Revive will ensure Australians can access and participate in homegrown arts and culture across all platforms, showcasing diverse Australian stories including those from Werriwa.

"Revive will have immediate and long-term benefits for creative workers and audiences in Werriwa, and I look forward to supporting its implementation" commented the Federal Member for Werriwa Anne Stanley MP.

To read the National Cultural Policy in full visit: www.arts.gov.au/culturalpolicy



Amber Vega, Peter Sidgreaves MP e un Gruppo di residenti del Villaggio

Villaggio Scalabrini di Austral: Il Governo del NSW supporta il progetto "Let's Garden Together"

Lo scorso martedì 31 gennaio 2023, i residenti del Villaggio Scalabrini di Austral hanno ricevuto la visita del Membro Statale del NSW per Camden, Peter Sidgreaves.

La visita è stata in occasione della consegna di un assegno di \$ 5679.00 da parte del Premier del NSW Dominic Perrottet per la realizzazione del Progetto "Let's Garden Together".

Il Progetto consentirà ai residenti del Villaggio di Austral, di connettersi e interagire con il resto della comunità nel contesto delle iniziative volte alla cura del verde. Il contributo, infatti

consentirà l'acquisto di aiuole rialzate, articoli e materiale da giardinaggio per svolgere attività insieme ai gruppi scolastici e comunitari presenti nell'area del West di Sydney, ma soprattutto a riprendersi dalle molte sfide che in questo lungo periodo di pandemia le nostre comunità hanno dovuto affrontare. Amber Vega, manager del Villaggio Scalabrini di Austral, ha ringraziato l'onorevole Sidgreaves per il contributo e il supporto, augurando che iniziative come queste possano essere intraprese e realizzate per il bene non solo dei residenti, ma di tutta la comunità.

Australia Day al "Villaggio"



Al Villaggio Scalabrini di Austral è una priorità per tutti, mantenere le tradizioni e la cultura dei residenti. Con spirito di appartenenza, mercoledì 25 gennaio 2023, sin dalle prime ore del mattino la giornata è stata dedicata all'Australia, con la celebrazione "dell'Australia Day"

Australia Day è la festa nazionale ufficiale dell'Australia e come ogni anno si celebra il 26 gennaio. Questa data segna l'arrivo della Prima Flotta navale Britannica in questa meravigliosa terra, tutta da scoprire, dalla verde e folta flora, alla vasta e particolare fauna. Era il 1788, quando venne piantata la bandiera Inglese dal governatore Arthur Phillip come segno di appartenenza all'impero britannico.

Amber Vega, Manager del Villaggio Scalabrini di Austral, dopo un caloroso saluto rivolto ai residenti, ai familiari, allo staff e ai volontari, ha ricordato l'importanza di questa celebrazione e la grandiosità di questa nazione, dove oltre 250 culture diverse, nel giorno nazionale si trovano a condividere con abnegazione gli

stessi valori e principi di democrazia. Un ringraziamento particolare è stato rivolto ai volontari senza i quali non sarebbe possibile realizzare giornate di successo e ai familiari che con la loro presenza continuano a donare sorrisi e affetto.

Non è mancato il classico BBQ a base di gustose salsicce, accompagnato da un bicchiere "schooner" di birra fresca, preparato dallo staff e dai volontari, sempre presenti al Villaggio a supporto dei residenti. La grande sala da pranzo per l'occasione è stata addobbata con i colori e le bandierine australiane, creando un'atmosfera di festa che ha reso tutti felici. Il pomeriggio è stato allietato da tradizionali musiche country, da in coro unanime per l'inno "Australia Advance Fair" e per finire la classica "Waltzing Matilda" oltre alla presenza di Darren Armstrong detto "Gost of Elvis" per la somiglianza e le imitazioni al famoso Elvis Presley che con la sua voce ha incantato le nonnine del Villaggio. A tutti un Happy Australia Day! e... un arrivederci alla prossima festa.



Anne Stanley MP
FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168

(02) 8783 0977 anne.stanley.mp@aph.gov.au

www.annestanley.com.au

[facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa](https://www.facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa)



High emotions for failed start to Little Italy



by Nick Angelucci

The initiative by the Inner West Council to officially call Central Leichhardt Little Italy, has seen a mixed reaction with locals and Italo-Australians across Sydney.

Many are left bewildered to what this whole exercise was meant to achieve.

Apart from many photo opportunities, especially with our

Prime Minister Albanese at the official inauguration and at the Italian Festa, there has not been much discussion in following, except that it was to show respect for the past Italian migration and contribution to the area.

This has set a buzz on social media with many recalling how the Italian Forum was the pride of Little Italy, but now it has been referred to as a symbol of urban decay in a ghost town.

Incredibly the Inner West Mayor Darcy Byrne has expressed that the Italian Forum is a private shopping centre that has been mismanaged, even though the council library is in the Forum and part of its commercial strata, he could consider moving it if things get worst.

His recent TV interview on A Current Affair had him explain that the Forum was thriving for the first couple of years after it opened at the turn of the century but points his finger of blame back on commercial property owners, insisting on his vacancy tax idea.

Many however are quick to point out that his solution is simply a cover up to the problems caused by councils' own mismanagement of the entire commercial shopping strip including the Italian Forum.

The attention placed on empty shops in Central Leichhardt, is but a smoke screen as there is well over 100 operating businesses along the length of Norton Street, excluding the Italian Forum and neighbour-

ing Norton Plaza. Technically the ghost town reference is over sensationalising the situation which is referring to a dozen or so empty storefronts, with a handful vacant for many years.

The reality is that council in general expects the locals to frequent the commercial strip by foot, bike, or public transport, as parking space in the area has been at crisis point for over 20 years.

That impact of suburban parking meters and backstreet parking restrictions as well as aggressive fines on overstayers, has dramatically changed the commercial appeal of the once loved shopping strip.

With recent positive initiative to turn meters off after 7pm, this only has helped the restaurant businesses, but even they find it is hard to get all their customers to come back.

With household financial pressures on the rise, the obvious strategy from council should be to look at the new Westconnex link and encourage more visitors from the outer suburbs, taking advantage of shorter travel times via the highway tunnels.

They can see it as encouraging local Australian resident tourism who wants to engage with the concept of Little Italy - unique to Leichhardt a title to be proud of, and not just a simple wink and nod to the past.

What many observers fail to see is that Leichhardt has incredibly a decent number of existing Italian businesses that will benefit from increased visitors into the area.

Some of these Italian businesses have stood the test of time, even with their retro feel as if time has stopped for them. The area really needs to be fortified with more Italian inspired businesses lending to the Little Italy persona officially given to the suburb.

An economic strategy that encompasses the place name is what is urgently needed today.



Greeks of South Italy Film Series in Little Italy

Italy has a long association with Greece. Venice, Genoa and Rome provided a significant legacy in many parts of Greece including ancient ruins and architecture.

Greeks have similarly left a legacy in Italy especially in Southern Italy where hundreds of Greek colonies and settlements formed in ancient and medieval times. Their descendants remain in parts of Calabria and Apulia to this day where over 20 towns speak Greko or Griko - dialects of ancient and Byzantine Greek.

AHEPA NSW, a peak Greek cultural, education and philanthropic organisation will host these documentaries in the heart of Little Italy, Palace Cinema on Norton Street on Sunday 2 February at 6 pm.

Basil Genimahaliotis and Bily Cotsis produced three documentaries about their exploits in Southern Italy, meeting the Greeks of the region, and thanks to AHEPA NSW, two of these will be shown in Little Italy in Sydney next month. Previously AHEPA NSW screened a feature film length of Magna Graecia: the Greko of Calabria last November to a sold-out audience at Palace Cinema. This time it will be 2 x 39 minute documentaries about these living, breathing ancient Greek statues of Magna Graecia - Greater Greece!

The filmmakers have also worked on An Olive Tale mini-series which was set in Apulia, Sicily and Amalfi.

The event on Sunday 12 Feb-

ruary will feature Greko songs performed by Italian singers and a panel discussion on the Greko and Griko - two slightly different dialects. The Panel will be hosted by Calabrian-Australian actress Belinda Maree and will include lawyer and author Costa Vertzayias who wrote a book about the Greeks of Magna Graecia in 1990. Mr Vertzayias visited the region twice with his family in the 1980s to research and learn about these living, breathing ancient Greek "statues."

AHEPA NSW is proud to host the event in the heart of Australia's historic Italian community.



Magna Graecia: More Information:

Sunday 12 February from 6pm @ Palace Norton Street, Leichhardt

Tickets are \$20 for adults and \$15 for concessions.

To reserve your seats, call Chapter Antigone President Charoulla on 0411 137 266 or info@ahepansw.org.au



FEDERAZIONE CATTOLICA ITALIANA DI LIVERPOOL

La Federazione Cattolica Italiana di Liverpool quest'anno festeggia il 50esimo Anniversario della Fondazione.

Per celebrare l'importante evento al quale prenderanno parte importanti persone del mondo ecclesiastico, il comitato direttivo delle Federazione organizza un pranzo presso il Ristorante Cucina Galileo del Club Marconi sabato 18 febbraio con inizio ore 12.00 pm.

Costo del biglietto del pranzo è di \$ 80.00.

Per prenotazioni entro e non oltre l'11 febbraio telefonare a:
Connie Ciaramidaro
0438 234 344.



Monte Fresco

Cheese

Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri
8am-4.30pm

Sat 8am-3pm

In visita in Australia per una serie di concerti:

Lorenzo Bernardi chitarrista classico



Con il contributo della Provincia autonoma di Trento e l'appoggio sul territorio di Monica Torbol, Consultrice della Provincia autonoma di Trento per l'Australia e Silvano Rinaldi, Coordinatore dei Circoli trentini d'Australia, si è reso possibile il viaggio di Lorenzo Bernardi in Australia per una serie di concerti che si terranno in varie città australiane.

Lorenzo Bernardi è nato a Trento nel 1994, si è diplomato presso il Conservatorio F. A. Bonporti di Trento nel 2015.

Ha successivamente proseguito gli studi sotto la guida di Emanuele Buono presso il Conservatorio Luigi Canepa di Sassari, conseguendo il diploma accademico di secondo livello ad indirizzo solistico con il massimo dei voti. Grazie ad una borsa di studio offerta dalla comunità europea si è ulteriormente specializzato presso il Conservatorio Manuel Castillo di Siviglia, in Spagna, sotto la guida del docente e chitarrista Francisco Bernier.

In qualità di solista, ma anche come componente di gruppi cameristici e con orchestra, si è esibito in importanti festival in Italia, Spagna, Francia, Ungheria, Finlandia, Danimarca, Argentina, Cile, Stati Uniti, Costa Rica, Panama, Bahrain, Giappone, Corea del Sud, Indonesia, Thailandia, Vietnam e India.

Si è esibito in sale prestigiose come il Real Alcazar di Siviglia, Victoria Memorial Hall di Calcutta (India), Vietnam National Academy Recital Hall, Chulalongkorn Music Hall (Thailandia), Teatro Principal de Castellón (Spagna), Nave Cultural Un Cuyo (Mendoza - Argentina), il Cabildo Histórico (Córdoba - Argentina) e il Teatro Ristori di Verona.

È spesso invitato come giurato di concorsi internazionali come Calcutta International Guitar Festival in India, Alma Hanoi Guitar Festival e Saigon Guitar Fest in Vietnam, Encuentros de la Guitarra de Panama nell'omonima città.

Ha tenuto Masterclass per importanti istituzioni accademiche

come il Conservatorio Superior de Música Salvador Seguí de Castelló, l'Universidad de Costa Rica, l'Universidad de Chile e l'Universidad UTEM, l'Universidad Nacional de Cuyo.

Ha collaborato in numerose tournée con la chitarrista vietnamita Thu Le e con il mandolinista genovese Carlo Aonzo.

Nel 2019 l'etichetta DaVinci pubblica Agustín Barrios Mangoré - al Estilo Antigo, che si propone di ricercare le influenze delle forme musicale europee, nell'Opera del compositore paraguayano.

Nel 2020 comincia una collaborazione artistica con il violinista italiano Saverio Gabrielli che nel 2021 porta il duo ad uscire con il primo disco "Due Italiani a Vienna", con musiche di Mauro Giuliani, Niccolò Paganini ed una prima incisione mondiale del "Grande Duo" di Louis Spohr.



Le date dei concerti di Lorenzo Bernardi in Australia:

20 FEB: ADELAIDE: Urrbrae House, University of Adelaide
(in collaborazione con il Consolato Italiano di Adelaide)

22 FEB: WOLLONGONG: Clifton School of Arts

25 FEB: SYDNEY: The Church, Alexandria
(organizzato da Sydney Guitar Society e Guitar Passion
in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Sydney)

26 FEB: MELBOURNE: Newman College,
Chapel of the Holy Spirit (organizzato da Newman College)

28 FEB: MELBOURNE: COASIT
(organizzato da Coasit & con l'Istituto di Cultura di Melbourne)

3 MAR: TOOWOOMBA: House Concert

5 MAR: BRISBANE: Ipswich Civic Centre
(organizzato da Magda Productions)



Campaign to Honour Local Teachers

by Anne Stanley MP

Government Whip Member for Werriwa

31 January 2023 - Federal Education Minister, Jason Clare, has launched a campaign to encourage more Australians to nominate a teacher for an Order of Australia Medal (OAM).

The campaign is supported by former Governor-General of Australia, General the Honourable Sir Peter Cosgrove AK AC (Mil) CVO MC (Retd).

In the last three years, 2020-22, more than 3000 people have been awarded an OAM. Only 11 were classroom teachers.

On Australia Day this year, a further 517 OAMs were awarded.

Only one is a working teacher.

Ms Anne Stanley MP said today it's time to make a change and honour our local teachers by supporting this campaign.

"There aren't many jobs more important than being a teacher," Ms Stanley said.

"There are teachers in every community around Australia working hard in classrooms every day to provide children with the priceless gift of a good education.

"These teachers work long and passionately outside school hours and school weeks - including weekends and holidays - to

prepare classes and give their all to ensure their students receive a rewarding learning experience.

"Many teachers spend years and decades devoted to their students and their profession. "They deserve recognition and there is no higher honour than an OAM.

"I encourage everyone - parents, associations, and community groups - to get together and nominate our local grassroots teachers for an OAM.

"Let's get organised and give our teachers the recognition they deserve."

Ms Stanley said it is simple to nominate your favourite teacher.

There are four easy steps to nominating someone for an Order of Australia Medal:

- Make sure the teacher is an Australian citizen or permanent resident and get the nomination form from gg.gov.au
- Fill out the nomination with teacher's name and contact details and provide your contact details
- Explain why your teacher deserves an OAM
- List four referees to support your nomination

The nomination form is here: [Order of Australia Nomination Form \(business.gov.au\)](http://Order of Australia Nomination Form (business.gov.au))

A new high school in Leppington as part of Labor's 'growth areas schools plan'

by Nathan Hagarty

An elected Minns Labor Government will build a new public high school in Leppington to cater for the rapidly growing suburbs of Leppington, Denham Court and Austral.

The school will be built as part of NSW Labor's 'Growth Areas Schools Plan', which will deliver new and upgraded schools in the fastest growing areas of New South Wales.

Population growth over the next 20 years will see an additional 300,000 people call South West Sydney home - with the suburb of Leppington having grown from 3,500 people in 2016 to more than 9,400 people in 2021 over just 5 years.

Denham Court Public School only opened in late 2021 and less than two years later the government has limited in-area enrolments at the school due to enrolment growth.

Labor will build the high school in its first term to prevent a repeat of the current NSW Gov-

ernment's school building delays which have left schools delivered too late in South West Sydney.

The public high school will complement a future selective high school in Leppington, which was promised by the NSW Government in 2019 but has still not been built.

As part of this plan, Labor is also fast-tracking projects promised by the NSW Liberal Government that have not been delivered, including Marsden Park High School and the Darcy Road Public School upgrade.

"South West Sydney has been crying out for schools, and families have been left frustrated by the failure of the current NSW Government to build enough schools to cater to our region's growth. Residents in Leppington, Denham Court and Austral want a world class local high school and I'm pleased to announce a Minns Labor Government will deliver it" said Nathan Hagarty, NSW Labor Candidate for Leppington.



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

Drum and bass dreams

Alberto Macchione speaks to Italo-Australian DJ/Producer Tassone



Jessica Tassone known as DJ Producer 'Tassone' is taking the Drum and Bass scene by storm in the Eora nation (Sydney). She is already spreading her wings nationally and internationally with some big releases and major gigs in the bag and has much more slated for the coming months.

Tassone, whose maternal family are from Turin, went to a local Drum and Bass night and was encouraged by her friends to try her own hand at Djing. "I started a week later and have been playing almost every weekend since" ..

The prolific DJ has played interstate and internationally with a gig in Japan on her resume. Most notably, Tassone played Alice Springs in the wake of a Tornado.

"A tornado that went through the town right before I played, but that meant that in this massive warehouse I was playing in,

all the power went out in the bar and on the street, leaving only the stage and speakers working. It was insane really".

Tassone played alongside acts like Camo & Krooked, Calyx & Teebee, Dillinja, GLXY, Makoto, Jam Thieves, Serial Killaz, Mollie Collins, Hedex, Tsuki, Soul:Motion and Royalston amongst



others. The Music maker's biggest dream, however, is to play in Sardinia saying "I can't wait to go visit [Italy] some day with her, I think later in 2023 we will finally come see it! She hasn't been back in a very long time so I'm excited for her."

Tassone is excited to announce new material saying "I have a release coming out on 'Soul Deep Recordings', a UK label, the EP will be called 'First Light'. It will consist of 4 tracks" In addition Tassone "will also be releasing multiple other tracks across various other labels, including remixes!"

She confidently maps out the prospect of more music saying that she has "been working on music full time over the last 6 months so I am sitting on a lot of music, so you can expect a lot more from me this year." In the meantime you can listen to Tassone on Soundcloud and Spotify.



Jhonny Puttini arbitrerà gli incontri dei campioni di wrestling a Sydney

L'arbitro di Bovolone in provincia di Verona, Jhonny Puttini (nella foto), è stato chiamato in Australia per lavorare in alcune delle più importanti realtà di wrestling dell'Oceania. Si tratta di un avvenimento molto importante dato che il trentunenne di Bovolone sarà il primo Italiano a rappresentare la nostra nazione in quel continente dopo Mario Milano, il wrestler di origini trevigiane attivo tra gli anni 50 e gli anni 60.

Tra gli impegni previsti Jhonny sarà chiamato anche ad arbitrare un evento con alcuni dei più noti wrestling provenienti da varie parti dell'Asia, America ed Oceania.

"Sono molto emozionato. Si tratta del terzo continente nel quale mi ritroverò a lavorare e questa volta sarà una respon-

sabilità ancora più grande dato che dovrò rappresentare il nostro Paese nella terra dei canguri. Ho già un sacco di impegni sui ring, spesso trasmessi in tv. Il mio debutto è previsto per il prossimo 11 febbraio a Sydney e questa avventura mi terrà lontano da casa poco più di un anno, anno nel quale sono sicuro vivrò un'importantissima esperienza crescendo dal punto di vista professionale e non solo"

Negli scorsi mesi il noto arbitro ormai di fama internazionale è stato impegnato nel Regno Unito, in Italia e negli USA dove ha fatto sognare i fan del Bel Paese con il suo tour coast to coast di 2 mesi, ricevendo anche i complimenti pubblici del governatore della regione Veneto Luca Zaia e un premio dall'Amministrazione comunale di Bovolone.

Griffith



The Unravelling Mystery: Griffith's Carmela Naseby Pennisi's adoption journey

Griffith's multi-talented yoga instructor and aged care worker, Carmela Naseby Pennisi, has finally uncovered the truth behind her mysterious origin story. Throughout her life, Carmela had always been curious about why her birth certificate listed her birthplace as Blacktown, instead of Griffith where she was raised and where her parents were from. She says, "When I was a little girl, I noticed my birth certificate said I was born in Blacktown...It seemed suspicious because I grew up in Griffith and my parents were from here...I remember asking my mum about it and she said she had to go there because of complications with the pregnancy."

The truth was revealed to Carmela years later by a close friend, who whispered a long-held family secret to her just before she was about to board a plane. Carmela was adopted. "The web of lies people leave always catches up with them in the end," she reflects. "My adoptive parents loved me to death, they smoth-

ered me with affection...but I always felt a bit different. What was most upsetting is that everyone knew but me."

Determined to learn more about her origins, Carmela reached out to the NSW child protection authorities and managed to track down her birth mother, who lived in Blacktown. She says, "I found out about my mum, Wendy...she'd had a child out of wedlock [in 1970], it was really taboo...There was no support [for single mums]. She was very honest...she felt she was not strong enough to raise a child." Carmela also discovered she had a biological sister, Lynelle, who lived in Blacktown. "We met in a park...we hit it off straight away... For two people who have never seen each other, we are so similar," says Carmela.

Carmela had always been drawn to yoga, even from a young age. "I'd been doing yoga since I was 21. I eventually did a diploma in teaching it," she explains. She put her skills to good use as the activities coordinator at a lo-

cal aged care facility and quickly gained a reputation for her dynamic and dedicated care. She says, "I do a walking safari, trivia, games, and even dancing...I spend time with each person, everyone has a different thing they like to do."

In 2013, Carmela started practising karate, which she says "teaches you about life...you've got to sit in the fear." She competed in various tournaments and won a national championship, eventually earning her black belt in 2021. "The waiting is the hardest part, but once you get on the mat, the fear goes," she says.

The story of Carmela Naseby Pennisi highlights the importance of knowing one's roots and the truth behind their origins. Despite being raised by loving adoptive parents, Carmela was driven to discover the truth about her past and eventually connected with her birth mother and sister. This journey to uncover her history shows the power of determination and the pursuit of personal truth.



a scuola



Emma and Angelo join the Marco Polo Team



The Marco Polo - The Italian School of Sydney is thrilled to begin a new year of Italian classes for 2023 in Bossley Park.

Marco Polo is a key provider of Italian language and culture classes for school-aged and adult students in South Western Sydney, known for its high-quality teaching, welcoming environment and connections to the community at a grassroots level.

This year, the school is expanding its team with two new young and passionate teachers who bring an authentic passion for Italian and a wealth of knowledge to the school.

Emma and Angelo are both lo-

cal from the South-West of Sydney, and they have a deep connection to their Italian heritage. Emma was educated at Cerdon College, Merrylands and in 2020 won the Marco Polo Award for Excellence in Italian Language and Culture.

Angelo is an Old Boy of Patrician Brothers' College, Fairfield. Both have learnt Italian at a very young age, having then perfected their mastery of the language throughout high-school, where they studied Italian Continuers and Extension, at University and through a number of cultural immersions in Italy.

Emma and Angelo are com-

mitted to academic and cultural excellence, eager to share their love for all things Italian with their students. Emma's studies and experience in teaching to people of different ages and socio-economic backgrounds make her a wonderful addition to the school's focus on young children learning Italian and rediscovering their heritage. Angelo, on the other hand, has a natural aptitude for linguistics and the mechanics of the Italian language, coupled with a desire for helping students learn Italian in a fun and engaging way.

The Italian classes at the Marco Polo School cater to students of all levels, from absolute beginners to those who are fluent in the language. The school offers a range of courses to suit different needs, from intensive courses to leisure classes, and from individual classes to group classes with a projection to achieving the CILS Examination administered by the University of Siena. The curriculum is designed to be accessible, interactive and practical, and the teachers use a variety of teaching methods to make the learning experience enjoyable and can be applied to a range of real-life scenarios.

"The Marco Polo - The Italian School of Sydney is the perfect place for anyone who wants to learn Italian in a supportive and friendly environment. With the addition of Emma and Angelo to the team, the school is set to provide an even better learning experience for its students in 2023," said Maria Tripodi, long-time teacher at the Marco Polo and CNA Board Member.

In addition to language classes, in 2023 the teaching and support staff at Marco Polo will continue to offer a range of cultural activities and events, including movie days, culture days and language days. These activities are designed to complement the language classes and help students immerse themselves in Italian culture, while fostering a connection between generations of Italian-Australians within the language-speaking community.



New careers adviser to link language students with employment opportunities

by Mark Coure

Minister for Multiculturalism
Minister for Seniors

The NSW Government has appointed a new specialist careers adviser who has been tasked with showing the employment opportunities available to the state's multi-lingual young people and boosting its interpreting and translating ranks.

A first-of-its-kind in Australia, the new adviser will work with students fluent in another language across high schools, community language schools, and universities to show them the opportunities to work as interpreters and translators.

Minister for Multiculturalism Mark Coure said this new role will be a big win for multi-lingual young people and the NSW Government's language services.

"The NSW Liberals and Nationals are committed to supporting our multicultural state. But, to do that, we need to increase our interpreting ranks, especially with people that speak languages from new and emerging communities that weren't prevalent five or ten years ago," Mr Coure said.

"Through this new adviser, we will be able to strengthen our language services while also connecting young people with opportunities that are available simply for being fluent in another language, whether as a professional interpreter or as a means to earn money while undertaking further study."

Identified students will have the opportunity to secure a partial or full interpreting and translating scholarship, where those who complete the program can access employment, mentoring and professional development opportunities with Multicultural NSW.

"With more and more people speaking a language other than English at home and people needing help accessing serv-

ices or information, we should be empowering those that can speak a second or third language with these opportunities," Mr Coure said.

"Thanks to an \$8 million investment into the NSW Government's language services, we will provide 450 scholarships a year to people wanting to become interpreters and translators.

"While this will give opportunities to people to find employment using their language skills, it will also mean we have more people to call on to help make sure our services and information are accessible to everyone."

Chief Executive of SydWest Multicultural Services Elfa Moraitakis hailed the new initiative as a great investment into the state's multicultural future.

"Speaking a second language myself and being very passionate about language and culture, I am very pleased to see the level of investment that has been made into increasing the opportunities for young people to use these skills as a profession," Ms Moraitakis said.

"Recognising the importance of speaking another language will give our youth a sense of pride and belonging. It is a skill that is not easily obtained, and it is great to see that it is appreciated and valued."

Over the past four years, the NSW Government has provided more than 400 Scholarships to budding interpreters covering more than 55 different languages.

In December, the NSW Government announced that HSC language students who achieved a Band 6 score in targeted extension languages would also be eligible for scholarships to become interpreters or translators.

To find out more about the NSW Government's language services and Interpreting Scholarship Program, visit www.multicultural.nsw.gov.au.

Certification
ITALIAN LANGUAGE
B1 Level for Citizenship + All Levels A1-C2

Unistrasi Cils Marco Polo Italian Language School



M&C
Mercato & Cucina
297 Victoria Rd,
Gladesville NSW 2111

Telefono: (02) 9817 3457

info@mercatoecucina.com.au
www.mercatoecucina.com.au/



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 6

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.



Half a Billion Dollar Investment into Student Wellbeing

Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP, welcomed the Albanese Government's investment of \$203 million this year to help young people in every single school across the country, including those in Werriwa, through the rollout of the Student Wellbeing Boost.

As part of the Boost, every school in Australia will benefit. On average each school will get \$20,000 depending on its need and size.

The Boost will provide:

- \$192 million in additional one-off funding to every school to support their students' mental health and wellbeing, with schools receiving on average \$20,000 for use in the 2023 school year.
- \$10.75 million for a new voluntary mental health check tool to enable schools to ensure students get the support they need.

In addition to the Boost, all Australian Education Ministers have signed a new five-year \$307.18 million Federation Funding Agreement to deliver the National Student Wellbeing Program.

Ms Stanley said that the Agreement gives schools greater flexibility to decide what's best to support the wellbeing of their students and communities.

"Students have had a tough couple of years due to Covid, and this investment will help them bounce back."

"Schools in Werriwa will now have the option to choose a qualified Student Wellbeing Officer or Chaplain to promote student wellbeing."

Student Wellbeing Officers and Chaplains will focus on supporting students and the broader school community through delivering pastoral care services and other support services such as breakfast clubs, excursions, volunteering activities and parent/carer workshops.

In consultation with the school community and educators, they will help promote safe and inclusive school communities, where all people are respected. They must respect and accept a student's views, values and beliefs. Participation in the program remains voluntary for schools and students.

GLI ACQUISTI

LE CALZATURE



✓ Preferisci le scarpe con il tacco alto o basso?



✓ Preferisci la suola di gomma o di cuoio?



✓ Preferisci una scarpa con i lacci o senza?

INDICATIVO PRESENTE - VERBI IN -ISC-O

| | | |
|---------|---------------|-----------------------------|
| io | prefer-isco | quei sandali |
| tu | prefer-isci | quelle scarpe con i tacchi |
| lui/lei | prefer-isce | quegli stivali di pelle |
| noi | prefer-iamo | quelle ciabatte senza tacco |
| voi | prefer-ite | quegli scarponi di cuoio |
| loro | prefer-iscono | quelle pantofole di tessuto |

Attenzione

| | | |
|---------|---|----------|
| finire | → | finisco |
| spedire | → | spedisco |
| capire | → | capisco |
| colpire | → | colpisco |
| pulire | → | pulisco |

IMPERATIVO - VERBI IN -ISC-O

| | | |
|--------|------------|---------------------------|
| (tu) | pul-isci | le tue scarpe |
| (lei) | pul-isca | la sua stanza |
| (noi) | pul-iamo | la nostra camera |
| (voi) | pul-ite | i vetri della finestra |
| (loro) | pul-iscano | il pavimento della cucina |

Attenzione

| | | |
|-----------|---|------------|
| finire | → | finisci |
| spedire | → | spedisci |
| colpire | → | colpisci |
| definire | → | definisci |
| stabilire | → | stabilisci |

CONIUGA

- 1 - Voi che cosa (preferire) preferite fare questa sera?
- 2 - Io non (capire) quella parola.
- 3 - (Spedire) tu la lettera o la (spedire) io?
- 4 - Questa storia (finire) bene.
- 5 - Ada e Gino a che ora (finire) di lavorare?
- 6 - Maria (preferire) restare a casa perché è stanca.
- 7 - Tu (capire) questo problema?
- 8 - Noi (finire) di scrivere questa lettera.



LE DONNE BOLOGNESI CONTRO IL CARDINALE

A Bologna, nel 1279, il cardinale Latino Malabranca stabilì alcune regole sull'abbigliamento femminile. Per contrastare i costumi troppo lascivi, vietò alle donne con più di 12 anni di indossare abiti aperti o con lunghi strascichi. Inoltre obbligò le donne sposate con più di 18 anni a coprirsi il capo con un velo.

Tali regole furono scritte in uno statuto e diffuse attraverso le prediche in chiesa, provocando forte malcontento nelle donne bolognesi. Secondo il racconto del frate Salimbene de Adam,

il cardinale ordinò ai sacerdoti di non assolvere coloro che ignoravano i suoi precetti, "la qual cosa fu alle donne più amara della morte". L'obbligo del velo "fece loro orrore, ma a questa vessazione seppero trovare un rimedio (...). Infatti fecero realizzare veli di bisso e di seta intessuti d'oro, coi quali acquistavano un aspetto dieci volte più seducente e provocavano ancor più desiderio in coloro che le guardavano".

In altre parole, le donne bolognesi trasformarono l'obbligo del velo in un'occasione di rivalsa.



Intervista a Douglas Abbott Macgregor sull'andamento della guerra in Ucraina e del ruolo della NATO e Stati Uniti

E qual è la prossima grande **mossa** di Putin?



Douglas Abbott Macgregor è un colonnello dell'esercito degli Stati Uniti che ha prestato servizio dal novembre 1997 al dicembre 1999 come capo della pianificazione strategica e direttore del Joint Operations Center, Supreme Headquarters Allied Powers in Europa. Attualmente è ricercatore presso l'Institute for National Strategic Studies National Defense University di Washington, D.C.

Fornire missili Patriot, è un'escalation o no?

Stiamo assistendo all'escalation della guerra in Ucraina. Inizialmente pensavo: la NATO o gli Stati Uniti non attraverseranno mai quella linea rossa, non invieranno mai armi o macchinari pesanti. No, non lo faranno. Non manderanno missili Patriot. Non lo faranno.

Infatti, hanno fatto e mandato di tutto e di più e non vedo perché non debbano mandare ancora armi, settimana dopo settimana.

La Russia, ovviamente, ha risposto dicendo che avrebbe attaccato questi missili Patriot. Li vedranno come obiettivi militari legittimi.

È una massiccia escalation di questa guerra?

Di certo non considero questa una grande escalation. No, e ti dirò perché.

Prima di tutto, i Patriot sono un sistema di difesa aerea e missilistica che è stato progettato per fare davvero due cose, distruggere i missili balistici tattici in arrivo e gli aerei.

I missili Patriot non hanno un record perfetto, anche se sono un

buon sistema. È un sistema molto fragile, un sistema molto costoso. Stiamo parlando di inviare sette o otto lanciamissili. Stiamo parlando di circa 128 missili caricati nei lanciatori che possono essere lanciati contro questi missili balistici tattici o aerei.

Potrebbero anche essere usato contro i missili da crociera, ma non è quello per cui è stato progettato il sistema e non si comportano altrettanto bene contro i missili da crociera e gli aerei senza pilota a bassa quota come fa contro gli aerei ad alta velocità e missili balistici tattici. Il massimo che potrebbero fare è proteggere quello che definirei un obiettivo di alto valore.

Potresti mettere un certo numero di questi lanciatori intorno ad un quartier generale o un nodo di comando e controllo, potenzialmente un'area di deposito di munizioni.

Il problema è che è tutto ciò che i Patriot possono fare. Non sarai mai in grado di proteggere Kiev. Non sarai in grado di proteggere nessuna delle principali città dell'Ucraina, solo alcune parti di esse.

Per avere un impatto su questa guerra, servirebbero 10 battaglioni, che finirebbero per essere circa 1.280 missili caricati.

Inoltre, i russi sanno per espe-

rienza come sopraffare i sistemi di difesa aerea. I missili Patriot finirebbero molto prima di fare gravi danni. E infine, è molto difficile muoverli. Questa è un'attrezzatura molto fragile.

I radar sono sensibili, il minimo danno li metterebbe fuori uso. E poi, per usarli, devi avere soldati altamente addestrati. Ora, mi hanno detto che abbiamo addestrato ucraini in Germania. Bene, va bene, ma dubito seriamente che invieremo questa attrezzatura ovunque in Ucraina a meno che non la inviamo insieme agli ufficiali tedeschi o polacchi esperti nel sistema.

Questo non è qualcosa su cui ti alleni per un paio di settimane e poi vai in guerra. Inviamo soldati a sei mesi di istruzione e addestramento intensivi per far funzionare questi sistemi.

Quindi la linea di fondo è: questo avrà un impatto? Se è così, cosa sarà?

Sarà un impatto marginale. E comunque è molto costoso, a seconda del missile che spari. Ce ne sono di diversi tipi e costano tra i 3 e i 6 milioni a pezzo.

Per ogni missile?

Sì, e non abbiamo scorte di questi missili al punto da poterci permettere di lanciarli all'infinito. Torniamo al problema di quanti missili abbiamo a disposizione e non abbiamo catene di montaggio. Questo non è il genere di cose che si montano alla fabbrica di automobili Ford. In realtà devi avere abilità, tecnici che mettono insieme queste parti su ogni missile individualmente. Quindi la velocità con cui potresti costruire più missili è limitata dal numero di tecnici che devono lavorare sui componenti del missile.

Quindi analizziamo la matematica della logica solo per un secondo: spendi 3 milioni di dollari per un missile che, probabilmente può abbattere un drone da 30.000 dollari...

Da parte loro i russi dispongono di missili molto precisi che hanno una grande testata. E i

russi hanno, abbiamo stimato, almeno da 50 a 100 lanciatori che potrebbero lanciare missili Skad ad ogni dato momento. E ancora, non sarebbe difficile sopraffare queste batterie di missili Patriot.

Per fare la differenza, servirebbero 10 battaglioni. Per proteggere le forze ucraine sul campo e punti chiave in tutto il paese, servirebbero 10 battaglioni. E noi non abbiamo tutto questo materiale da inviare.

Sono un tipo da bicchiere mezzo pieno e quindi non vedo come ci possa essere un'escalation. Questo è più o meno la situazione. Stiamo esaminando i nostri magazzini e stiamo inviando alcune delle vecchie scorte che abbiamo, sai, è come cercare di inviare prodotti scaduti in Ucraina, cosa che Zelensky ha ammesso questa settimana.

Il 50% del suo paese ora non ha elettricità ed ho sentito rapporti che dichiarano che sia ancora più alto di così. E quindi sembra che questa non sia un'escalation, ma, per ora, stiamo solo seduti qui a guardare l'esercito ucraino mentre viene devastato, decimato, completamente rimosso, mentre continuano a cercare di lanciare truppe contro questa sorta di muro d'acciaio.

E la Russia non deve fare nulla. Sembra che possano semplicemente sedersi e assorbire tutto questo. I russi non devono fare molto, e al momento non lo fanno. Voglio dire, la stragrande maggioranza delle loro forze si sta preparando per queste operazioni offensive che verranno lanciate ogni volta che il comandante del teatro deciderà che è il momento giusto.

Sta aspettando un miglioramento del tempo che fa gelare il terreno. Stanno aspettando che tutti i riservisti siano completamente integrati e una volta accertato che tutto è a posto, lanceranno attacchi ogni volta che vorranno. Potrebbe arrivare domani mattina o potrebbe arrivare a febbraio. Non abbiamo modo di saperlo.

Ma nel frattempo, gli ucraini stanno combattendo tenacemente contro i russi nel sud e stanno cercando di mantenere questo posto chiamato Bakhmut che viene definito come hub logistico per via della sua connettività alle linee ferroviarie e ai mezzi di trasporto, ma lo stanno perdendo e stanno perdendo migliaia di truppe nel processo.

I russi intanto stanno subendo pochissime vittime, in cambio. Tra Russia e Ucraina è di circa uno su otto o uno su 10. Quindi per ogni 10 soldati ucraini uccisi, solo un soldato russo viene ucciso. Non è un buon scambio. E pensiamo che l'intero esercito ucraino esclusi gli stranieri, cioè le migliaia di truppe polacche in uniforme, e mercenari americani, britannici e altri, potrebbero arrivare ad un massimo di 194.000 effettivi.

Inoltre, per sostituire i feriti e i morti dell'esercito ucraino, stanno inserendo in queste posizioni

persone inesperte. Si presentano con due o tre settimane di preparazione, se quella, ecco un'arma, sali, sali sul camion. Stai andando avanti. E si arrampicano in queste trincee e sostanzialmente aspettano di essere distrutti. Ed è quello che stanno facendo i russi. È una situazione tragica. Nessuno sano di mente lo farebbe. Ed è per questo che sto dicendo che questi missili Patriot siano solo un gesto per dare modo, in primavera, ai leader americani ed europei di dire: beh, abbiamo fatto tutto il possibile, abbiamo inviato loro tutto ciò che avevamo e non siamo riusciti a farlo funzionare. Beh, questo è pazzesco. Agendo in questo modo, non avranno mai alcuna possibilità di successo. Stanno mentendo a tutti su tutto.

E allora cosa riserva il futuro?

Voglio dire, abbiamo sentito da Jens Stoltenberg, visibilmente preoccupato, che tutto questo potrebbe andare fuori controllo.

Quindi in questo momento la NATO occidentale sta cercando di trovare una via di uscita in questo o stiamo cercando di portare le cose al livello successivo?

Il livello successivo che prevede di iniziare le difese di terra, sarebbe quello nucleare. E non vedo alcuna prova che qualcuno sano di mente a Washington o in qualsiasi altra parte della NATO voglia passare al nucleare. È molto chiaro che i russi non lo fanno. Quindi io non vedo che ciò accada. Per essere sincero con te, raggiungeremo un punto nel tempo e non so quando sarà, ma sarà probabilmente nei prossimi 90 giorni, in cui non potremo più nascondere la catastrofe sul terreno in Ucraina, dove le forze russe hanno sopraffatto e distrutto praticamente tutte le forze armate ucraine.

Il paese è in rovina e qualunque cosa accada, non ci sarà mai un buon rapporto con la Russia. Non possiamo tornare al solito lavoro. Le nostre relazioni saranno sempre al veleno, ma mi sembra che si stiano preparando le basi per il disastro. Stanno lanciando cose all'Ucraina che l'Ucraina non può assimilare e non può impiegare. E stiamo inviando occidentali laggiù in uniforme ucraino come appaltatori o soldati per cercare di rimediare. Non funzionerà. Penso che lo sappiano tutti, ma continueremo fino alla fine e non rimarrà molto dell'Ucraina quando avranno finito.

È giusto che i mercenari siano attivamente coinvolti nella lotta?

Abbiamo visto tutti quel reportage di Newsweek che, lo scorso mese, ha svelato che un colonnello in pensione ora guida gli ucraini, credo, nella città di Bachmut. Cosa molto discutibile, un colonnello in pensione degli

continua nella pagina prossima





continuazione dalla pagina precedente

Stati Uniti, Milburn, credo sia il suo nome.

Voglio dire, come siamo arrivati a questo? Sei un colonnello in pensione. Ricevi una telefonata? Abbiamo bisogno di qualcuno ma non possiamo averlo sui libri paga. Ti piacerebbe fare volontariato per andare in prima linea e combattere conto la Russia? Come succede?

Beh, l'ultima parola che ho avuto è stata che, l'unico gruppo che è stato ingaggiato è un gruppo chiamato Mozart, che è l'opposto di Wagner, dall'altra parte dei russi. E si stanno ritirando, hanno subito un pestaggio e le forze ucraine che hanno addestrato hanno subito un pestaggio. E penso che abbiano detto che è ora che ce ne andiamo. Non so, di questo particolare individuo, ma c'è una scorta inesauribile di tenenti colonnelli e colonnelli frustrati, che vogliono tornare in guerra e sono disposti a guidare qualunque carica che ti salta in testa per abbastanza soldi. C'è un vero mercato là fuori per i mercenari.

Penso che sia una cattiva idea per i cittadini americani essere coinvolti nelle guerre di altre persone in qualsiasi circostanza. Penso che dovremmo tornare alla vecchia legge che avevamo, secondo la quale se presti servizio nell'esercito di un altro Stato, perdi la cittadinanza. Io penso solo che bisogna uscire da questa faccenda una volta per tutte.

Ma è molto popolare e ci sono molte persone disposte a farlo. Ci sono molti, anche recentemente, che sono state in servizio di altri eserciti per 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 anni ed ora sono in Ucraina. E ci sono buoni soldi per loro.

E, mentre inizialmente si trattava solo di addestratori, ma sempre più stiamo vedendo l'impiego attivo di stranieri da parte degli ucraini in prima linea.

Ma non me ne preoccuperei troppo perché, una volta che inizierà l'offensiva, nessuno avrà fretta di andare laggiù. In effetti, in questo momento stanno avendo dei seri problemi a reclutare stranieri.

Quindi ci sono soldi. Da dove proviene il denaro?

Fa parte di un budget del Pentagono, come un piccolo tesoretto tenuto in ufficio da qualche parte e loro, in un certo senso, ne

attingono segretamente per pagare questi mercenari.

Ricorda che c'è anche questa cosa chiamata "budget nero" che non vediamo mai, ma che contiene miliardi.

E poi ci sono un certo numero di organizzazioni di facciata che, attraverso le quali, puoi riciclare il denaro. Quindi, invece di ottenere il denaro da una delle agenzie convenzionali, sta arrivando da un'entità di facciata, il più delle volte installata in suolo straniero, all'estero. Potrebbe essere in Polonia, potrebbe essere in Germania, potrebbe essere ovunque.

E tu vieni reclutato e mandato a combattere in questo modo?

Allora, hai gruppi e strutture organizzative che sono fuori dal nostro controllo e di fatto nascoste in un modo che si rende difficile rintracciare il denaro.

Ma ammettiamolo, praticamente tutto viene da noi, dagli Stati Uniti. Facciamo andare avanti l'Ucraina, paghiamo il loro governo, paghiamo le loro forze armate, paghiamo le loro attrezzature. Stiamo pagando praticamente tutto. Gli europei hanno rallentato drammaticamente. Voglio dire, alla fine gli italiani hanno detto, invieremo aiuti umanitari, ma sono restii ad inviare aiuti militari.

Non sono i Ranger solitari. Quindi l'ultimo uomo in piedi saremo noi. E poi scapperemo a un certo punto quando sarà ovvio che non possiamo restare.

Questa offensiva di cui abbiamo parlato del congelamento del terreno, ovviamente, del famoso suolo nero in Ucraina, che ha fermato molti eserciti, molti per centinaia di anni. Cosa stai ascoltando e cosa ti dicono i tuoi sensi su che tipo di offensiva vedremo all'inizio dell'anno e come potrebbe essere?

La metà settentrionale dell'Ucraina è ora in gran parte ghiacciata e potrebbe ospitare le grandi forze che manovrano attraverso di essa verso sud. Ma non è ancora il tempo. Ci sono ancora aree in cui c'è acqua stagnante in alcune trincee e non puoi fare manovre. Questo è un fango pesante che rende la vita miserabile per tutti fino a quando non si blocca e fa parte del problema. La seconda cosa è una questione di tempismo. Da parte

le forze russe che all'ultimo conteggio erano di 540.000 soldati. Ma indubbiamente le forze sono aumentate ancora, ma non si tratta solo di numeri grezzi, è la forza stessa.

Come è organizzato l'esercito russo? Come viene posizionato? Di quali capacità dispongono?

Questa è una forza ricca di potenza di fuoco. Enormi quantità di sistemi di attacco a distanza e armi a fuoco diretto. Sanno esattamente dove andranno quando sarà il momento.

Hanno stabilito quale parte dell'ascia vogliono usare. Non sappiamo cosa siano, ma chiaramente vogliono fare tre cose. Vogliono, prima di tutto, isolare la Polonia dall'Ucraina. In altre parole, assicuratevi che nessun altro equipaggiamento occidentale possa arrivare dalla Polonia all'Ucraina. È molto importante perché determina alcune operazioni a ovest del fiume Nipper.

In secondo luogo, vogliono distruggere ciò che resta delle forze armate ucraine. Sarà relativamente semplice sul lato est del fiume. È più un problema sul lato ovest. Di nuovo, cosa significa? Ciò significa che devi circondare, distruggere, tagliare e annientare ciò che rimane della forza che, ricorda, ho parlato di 194.000 ucraini effettivi più un certo numero di stranieri.

Tutto deve andare. E infine, devi sbarazzarti di questo regime a Kiev. Come puoi fare affari con Zelensky nella sua follia? Uh,

ovviamente è un burattino. Non puoi dipendere da quello che dice. Abbiamo chiarito che non sosterremo. Tutto ciò che non comporta l'umiliazione totale dello stato e del popolo russo, abbiamo precluso tutte le opzioni e tutte le strade verso il successo.

Quindi penso che i russi lo sappiano e questo significa che devono abbassare la sbarra. Devono lanciare una mazza su questo posto. Sarà terribile. Ma se sei russo, cosa, cos'altro puoi fare? Tu non hai a che fare con qualcuno di cui ti puoi fidare su niente. Ora abbiamo avuto queste rivelazioni dalla Merkel sul fatto che i tribunali stavano semplicemente bloccando il meccanismo per far guadagnare tempo agli ucraini per armarsi per la guerra. Un vero disastro.

Putin con chi parlerà? Di chi si fiderà? E adesso?

Ad un certo punto, questi governi in Occidente se ne andranno. E quando spazzi via queste persone, come Schultze a Berlino, Macron a Parigi e chiunque si riveli in carica in Inghilterra, è una lotteria in questo momento.

La linea di fondo è che parlerà con loro, ma non parlerà con Biden o Blinken o nessuna di queste persone. È assurdo. È una perdita di tempo. Quindi potremmo aspettarci che, nel nuovo anno tutto accadrà, lo terremo d'occhio.

Ogni giorno che passa, le cose peggiorano in Ucraina, giusto?

Niente sta migliorando. Quindi non ha molta fretta. Lui, sai, può muoversi a suo piacimento. E questo è stato gettato in giro nell'ultima settimana o giù di lì con l'idea che forse non realizzerà effettivamente questa massiccia offensiva che questo muro d'acciaio che si trova lì sarebbe solo una specie di muro permanente.

E l'Ucraina ci lancia quello che vuole, ma tu non lo compri, è impossibile. In quale altro modo ti sbarazzi delle forze armate ucraine? In quale altro modo ti libererai del governo? In quale altro modo puoi fermare l'afflusso di tecnologia occidentale, tecnologia militare e attrezzature in Ucraina? Devi entrare.

È l'unica opzione. Quindi le persone che pensano che non accadrà nulla, credo siano deliranti.

Quindi è da pensare ad un attacco a tre punte e circondare l'Ucraina per decimare le loro forze tagliando fuori la Polonia a ovest in modo che le armi non continuino ad arrivare attraverso le linee ferroviarie, eccetera.

E, naturalmente, cambio di regime sbarazzandosi di Zelensky in questo governo.

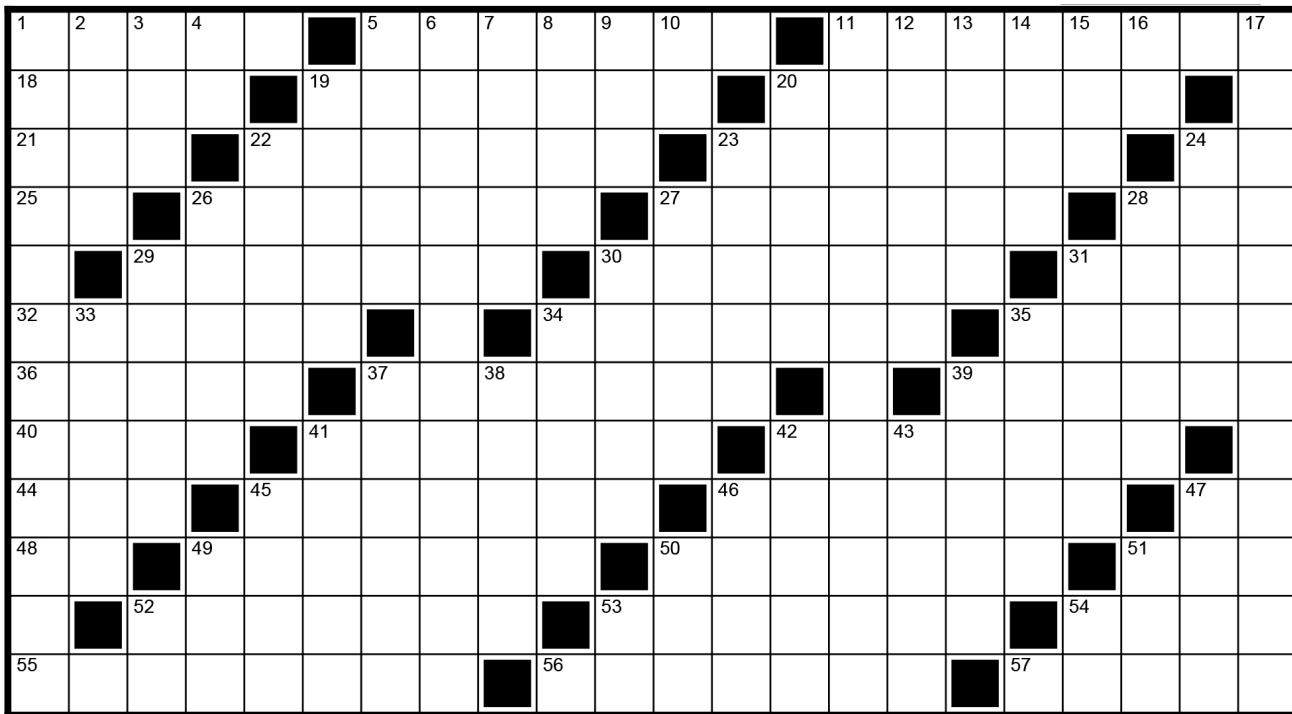
Questo è la situazione del momento. Quindi terremo d'occhio questa situazione.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



ORIZZONTALI

1. In provincia di Salerno - 5. Inizia con un se - 11. Pungente a parole - 18. L'amico di Zagor - 19. Di paesi lontani - 20. Il tabloid ne è uno - 21. Hard Drive Password - 22. Una retribuzione basata sulla produzione - 23. Corrispondenza, simmetria tra coppie di oggetti - 24. Così è detto l'allenatore di una nazionale - 25. La Sastre del teatro (iniziali) - 26. Produce datteri - 27. Il Pantaleo dirigente sportivo - 28. Bagna Graz - 29. Ferro uncinato - 30. Chiedere con insistenza e ardore - 31. La repubblica d'Irlanda - 32. Brucano l'erba - 34. Ha efficaci doti per parlare in pubblico - 35. Striscia a fumetti - 36. Non spendono volentieri - 37. Due puntini su una vocale - 39. Una britannica è il Kent - 40. Sporadica, insolita - 41. Lo sono molti capelli - 42. Chi lo ignora, fa spesso brutte figure - 44. Primo elemento di parole composte che significa dentro, interno - 45. Lo stadio di Milano - 46. Così grande... ma detto con enfasi - 47. Cosa senza capo né coda - 48. Al plurale fa gli - 49. Relativi all'antico popolo con i druidi - 50. Stanza da pettegolezzi - 51. Open Mobile Alliance - 52. Mitico eroe ateniese - 53. Vasta distesa sabbiosa - 54. La Rai di un tempo - 55. Giunto senza preavviso - 56. Irregolarità cardiaca - 57. Tentare rischiando.

VERTICALI

1. L'astronomo che scoprì i canali di Marte - 2. Si è diffusa dagli anni Ottanta - 3. Repubblica del Congo (sigla) - 4. Delude chi chiede - 5. Striscia di terra tra due territori - 6. Molto influente - 7. Può affliggere l'orecchio - 8. Erba usata dal cuoco - 9. Un boomerang... acustico - 10. La parolina degli sposi - 11. Si fanno ascoltare volentieri - 12. Osare, rischiare - 13. Buone e comprensive - 14. Non lamenta nessun disturbo - 15. Le tre nel tetto - 16. Chi lo dice lo è! - 17. Superare il confine - 19. Isole italiane - 20. Stabile - 22. L'isola con una famosa Piazzetta - 23. Scrivono in versi - 24. Uffici vescovili - 26. Opposta alla poppa nella marina militare - 27. Fusione grammaticale - 28. Liquore sardo - 29. Piccolo parassita - 30. Lo morde l'impaziente - 31. Risiede a Catania - 33. Scappato di prigione - 34. Si consultano in stazione - 35. Ci si... mette chi sgobba - 37. Edmond... del romanzo "Il conte di Montecristo" - 38. Tutt'altro che immorale - 39. Accompagna la Messa solenne - 41. Appena sfornate - 42. L'automa d'argilla delle leggende ebraiche - 43. Materiale per bidoni - 45. Una casa automobilistica - 46. Il complesso degli attori di un film - 47. Fu un famoso califfo - 49. Certificati di Credito del Tesoro - 50. Mezza dozzina - 51. La noia subito dopo l'inizio - 52. Sigla sulle batterie - 53. Il centro del quadrato - 54. Le ultime lettere di Dolores.



Seems accurate to me!

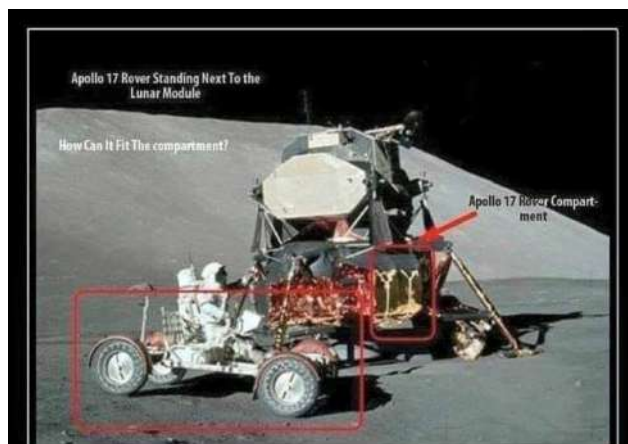
The Australian Tax Office has returned the Tax Return to a man in Townsville. In response to the question, "Do you have any dependants?"

The man wrote: 64,000 illegal immigrants, 1.1 million crackheads, 4.4 million unemployable scroungers, 80,000 criminals in over 85 prisons plus 450 idiots in Parliament, thousands of 'retired politicians' and an entire group that call themselves 'Senators.'

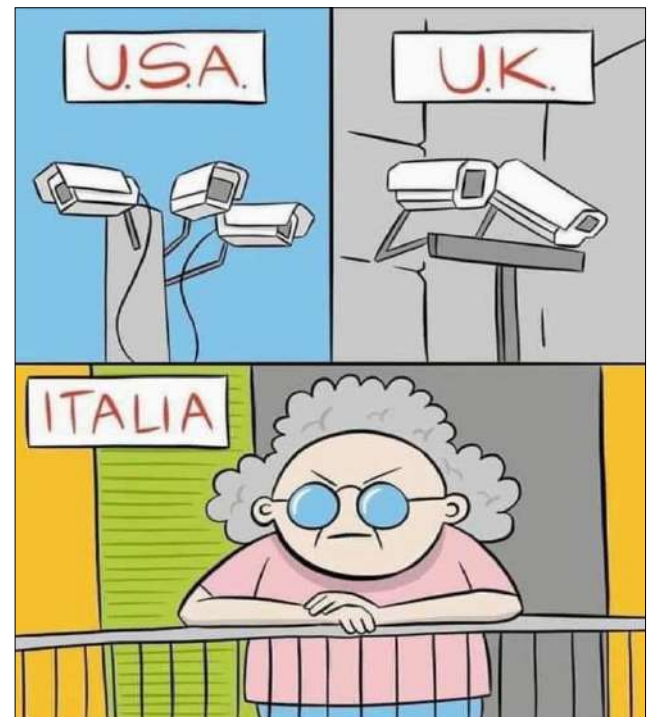
The ATO stated that the response he gave was unacceptable.

The man's response back to ATO was, "Who did I leave out?"

So, I was just wondering...
Does 3 glasses of wine and
2 Bloody Marys
equal 5 servings
of fruits and
vegetables?



CARA NASA. MI PUOI SPIEGARE DOVE ERA PARCHEGGIATA LA MACCHINA DENTRO IL MODULO LUNARE?



IERI SERA A CENA HO MANGIATO UN IMPEPATA DI COZZE ABBONDANTE STAMATTINA CON UN PO DI MAL DI PANCIA, MI RECO IN UNA FARMACIA DI TURNO, GLI SPIEGO COSA SUCCESSO E SE PUO DARMICI QUALCOSA PER IL MAL DI PANCIA, IL DOTTORE MI DICE CHE PER DARMICI QUALCOSA DEVO DARGLI LA RICETTA, IO NON C'È PROBLEMA DOTTORE... SI PRENDE UNA PENTOLA CI METTE DENTRO LE COZZE OLIO PEPE PREZZEMOLO POI LE SFUMA CON IL VINO BIANCO...

"Voglio viaggiare" disse la mente.
"Voglio esplorare" esclamò il cuore.
"Voglio scoprire" dissero gli occhi.
"Ma dove vai?" disse il porta foglio.

Malta, "ex gay" si racconta in un'intervista Ora rischia la galera



di **Ermes Dovico**

@ La Nuova BQ

A Malta sta andando in scena una rivisitazione del mito della caverna, mista alle fantasie degli scrittori dei romanzi distopici contemporanei. Solo che qui i protagonisti sono in carne e ossa. C'è un ex "prigioniero", di nome Matthew Grech, che ha scoperto la Luce (di quella con la L maiuscola, che lo stesso Platone ancora non conosceva) e la vuole testimoniare agli ex compagni di "prigionia" e, si può dire, al mondo intero, visto che tutti - cristiani e non cristiani - abbiamo bisogno ogni giorno di convertirci alla volontà salvifica di Nostro Signore.

E c'è un sistema, fondato su un'ideologia penetrata nei maggiori centri di potere politico-mediativo-giudiziario, che minaccia di mandare in una nuova prigione - stavolta con sbarre materiali - il nostro Matthew.

Fuor di metafora, Matthew Grech è un giovane di 33 anni che il 6 aprile 2022 ha rilasciato un'intervista a Pmnews Malta (piccola piattaforma di controinformazione) in cui ha testimoniato come la scoperta di un rapporto personale con Gesù lo abbia condotto a lasciarsi alle spalle lo stile di vita omosessuale che aveva praticato per qualche tempo, intorno ai vent'anni. Ora rischia fino a cinque mesi di carcere e/o una multa di 5.000 euro. La sua colpa? Matthew è accusato di aver pubblicizzato le cosiddette "pratiche di conversione", cioè quell'insieme di percorsi di aiuto psicologico seguiti dalle persone che si trovano a disagio con la loro attrazione omosessuale o con una presunta disforia di genere. L'isola di Malta, nel 2016, è diventata il primo Paese dell'Unione Europea a dotarsi di una legge che vieta sia di esercitare queste pratiche - meglio chiamate "terapie riparative" - sia appunto di pubblicizzarle.

Nell'intervista incriminata, Grech ha parlato della confusione sperimentata nella sua prima giovinezza riguardo alla propria sessualità. E di come questa confusione - alimentata dal condizionamento altrui - fosse sfociata, ormai maggiorenne, in rapporti con persone dello stesso sesso. Da questa situazione, Grech si è tirato fuori grazie alla riscoperta della fede cristiana (educato come cattolico, il gio-

vane si era presto allontanato dalla Chiesa, quindi era caduto negli inganni della New Age e oggi è in una chiesa evangelica), alla pratica della preghiera e alla lettura delle Sacre Scritture. Da lì ha capito che "nella Bibbia, l'omosessualità non è un'identità come la si intende oggi (...), bensì è una pratica". Ed essa - andando contro il progetto divino sulla sessualità, da vivere all'interno del matrimonio tra uomo e donna - "è un peccato. Proprio come ogni altro peccato, ci si può pentire e chiedere perdono a Dio e chiedergli la forza per vincere...".

Grech è un volontario di Core Issues Trust, un'associazione cristiana che lavora strettamente con altre realtà simili (International Federation of Therapeutic Counselling e X-OutLoud), ognuna avente il fine di aiutare uomini e donne che si trovano a disagio con la loro attrazione omosessuale e desiderano cambiare vita. Non era la prima volta che Grech raccontava la sua storia sui media maltesi. Ma è la prima volta che si trova a essere sotto processo per la sua testimonianza cristiana, in quello che potrebbe essere il primo caso in assoluto di questo tipo, almeno nell'Ue.

Si capisce quindi lo stupore con cui Grech ha accolto l'ordine della polizia che lo convoca, per il 3 febbraio, alla Corte dei Magistrati di La Valletta, per rispondere all'accusa di aver pubblicizzato "pratiche di conversione" violando l'articolo 3 del capitolo 567 delle leggi maltesi.

Gli avvocati di Grech, difeso dal Christian Legal Centre, ribattono che le accuse mosse al loro assistito violano la libertà di espressione garantita dalla Costituzione di Malta (art. 41) e dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (art. 10). L'accusato, inoltre, fa notare che durante l'intervista non ha mai invitato gli ascoltatori a partecipare a qualche terapia o a cercare aiuto per superare l'attrazione omosessuale indesiderata. Grech ha insomma semplicemente condiviso i propri pensieri sulla questione e manifestato la sua fede in Gesù.

Ma ciò oggi, evidentemente, è proibito e ritenuto meritevole di condanna. Il fatto stesso di essere costretti, per cercare di sottrarsi a un'assurda causa giudiziaria, a mettere i puntini sulle i - cioè a

distinguere i confini tra testimonianza personale e "pubblicità" di terapie con un fine buono e a cui gli interessati possono liberamente scegliere di aderire o no - la dice lunga sui livelli di totalitarismo raggiunti dalle società che si sono piegate alla logica Lgbt dei "nuovi diritti". I quali si traducono in sempre nuove persecuzioni dei cristiani e di chiunque difenda la verità sulla natura umana, il matrimonio, la famiglia. Ciò interessa, com'è evidente, il complesso delle società occidentali. Basti dare uno sguardo agli Stati Uniti, dove, appena due giorni fa, è stata emessa un'altra sentenza contro il pasticcere cristiano Jack Phillips, reduce da dieci anni di persecuzioni giudiziarie e stavolta giudicato colpevole di essersi rifiutato di fare una torta che celebrasse la "transizione" (illusoria) di un uomo verso il sesso femminile.

Il caso di Malta è a tutti gli effetti un test sullo stato della libertà di coscienza, parola e religione nel nostro Occidente. A processo andranno anche i due conduttori di Pmnews Malta. Grech è convinto che all'origine dell'accusa che gli viene contestata ci sia l'azione di lobbying del Movimento di Malta per i Diritti Gay, ma si dice determinato ad andare avanti. "Sono impegnato a continuare a condividere la mia testimonianza perché non voglio che altri uomini e donne attraversino quello che ho passato io nella mia educazione e adolescenza".

Il divieto che vige sulle terapie riparative, spiega ancora Grech, "sta creando un ideologico effetto domino", che fa sì che si imponga sulla popolazione "un unico punto di vista morale sulla sessualità umana", doppiamente grave. Fluidità di genere sì, insomma, ma a senso unico. Questo stato di cose genera "confusione legale e scorgia i giornalisti dall'explorare l'altro lato della storia".

È l'ossimoro di un'ideologia che dichiara di rendere più liberi, ma in realtà perseguita le voci contrarie e incatena chi cade nell'inganno. Tutto il contrario della libertà e gioia che sono venute a Matthew, passo passo, instaurando un rapporto personale con il Salvatore.

"Questo Gesù - diceva già nel 2018 - è così reale nella mia vita, che vale la pena mettere tutto da parte per conoscerlo bene".



Basta padrini e madrine

La decisione dell'arcivescovo Corrado Lorefica nelle celebrazioni di battesimi e cresime

Sospeso "ad experimentum" nell'Arcidiocesi di Palermo il ruolo di "padrino" e di "madrina" nel battesimo dei bambini e nella Cresima degli adolescenti. Lo ha deciso l'arcivescovo, monsignor Corrado Lorefica, con un proprio decreto. Le nuove regole entreranno in vigore l'1 luglio e dureranno per tre anni.

"Il ruolo del Padrino e della Madrina, in occasione della celebrazione dei sacramenti del Battesimo e della Cresima è un vero e proprio "munus" che la Chiesa affida ai fedeli che abbiano "l'attitudine e l'intenzione di esercitare questo incarico" - si legge - e che conducano una vita conforme alla fede e al compito che si assumono.

Nel corso del tempo convenzioni sociali e abitudini conso-

lidatesi hanno compromesso l'autentico significato di questo ufficio esercitato a nome e per mandato della Chiesa.

Confuso spesso con relazioni di parentela, se non addirittura con legami ambigui, e relegato, il più delle volte, al solo momento rituale, ha perso l'originario significato di accompagnamento nella vita cristiana del battezzato e del cresimato, riducendosi - sottolinea Lorefica - a semplice "orpello coreografico" in una cerimonia religiosa. Secondo l'arcivescovo di Palermo "le mutate esigenze pastorali delle comunità parrocchiali e la necessità di dare nuovo impulso alla prassi sacramentale inducono a ripensare il ruolo del padrino e della madrina" nell'arcidiocesi di Palermo.



Domenica 5 Febbraio 2023 la comunità italiana della parrocchia San Giuseppe a Moorebank ha presentato a Fra' Sheldon un doppio regalo in occasione della sua ordinazione diaconale. Si tratta di un piviale per le celebrazioni liturgiche e un kit portatile per il viatico dei malati e l'unzione degli infermi, entrambi prodotti in Italia. A Don Sheldon gli auguri di un fervido ministero diaconale in attesa dell'ordinazione al presbitero che si svolgerà il prossimo 17 giugno a Perth.



**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au






Perché gli 007 statunitensi sapevano dell'epidemia in Cina?

Fake news, complottismo? Un esperimento dei laboratori di Wuhan sfuggito di mano? Oppure, difficile da credere, un esperimento militare organizzato dai servizi di intelligence americani, non pienamente autorizzato dai vertici della politica statunitense?

Giudicate voi...

di Will Jones

Ecco una cosa che mi ha infastidito. Come hanno fatto gli analisti dell'intelligence statunitense a individuare quello che consideravano un nuovo virus pericoloso in Cina, in un momento in cui non c'era alcuna prova che la Cina lo avesse individuato? Come hanno individuato quel pericolo straordinario nel mezzo di una normale epidemia influenzale?

I funzionari dell'intelligence degli Stati Uniti hanno ammesso in diversi rapporti passati ai media di aver seguito l'epidemia di coronavirus in Cina a partire dalla metà di novembre 2019, e di aver persino informato la NATO e Israele in quel momento. Tuttavia, non è stato fornito alcun dettaglio su cosa li abbia spinti a intraprendere questa insolita azione.

Ecco cosa ci è stato detto, come raccolto da Gilles Demaneuf di DRASTIC. ABC News del 9 aprile 2020 ha riportato informazioni provenienti da "quattro fonti", secondo cui "già alla fine di novembre, i funzionari dell'intelligence statunitense avevano avvertito che un contagio stava attraversando la regione cinese di Wuhan, cambiando i modelli di vita e di affari e rappresentando una minaccia per la popolazione".

Queste preoccupazioni "sono state dettagliate in un rapporto di intelligence di novembre del National Center for Medical Intelligence (NCMI) dell'esercito", citando due funzionari che hanno familiarità con il rapporto. Il rapporto era "il risultato dell'analisi di intercettazioni telefoniche e informatiche, insieme a immagini satellitari". Una delle fonti ha detto: "Gli analisti hanno concluso che potrebbe trattarsi di un evento catastrofico" e che "è stato poi comunicato più volte" alla Defense Intelligence Agency, allo Stato Maggiore del Pentagono e alla Casa Bianca.

La leadership cinese sapeva

Il rapporto ABC News aggiunge che "la leadership cinese sapeva che l'epidemia era fuori controllo" e il Presidente degli Stati Uniti fu informato a gennaio.

Da quell'avvertimento di novembre, le fonti hanno descritto questo fatto con ripetuti briefing fino a dicembre per i politici e i responsabili delle decisioni in tutto il Governo Federale, nonché per il Consiglio di Sicurezza Nazionale alla Casa Bianca. Tutto questo è culminato con una spiegazione dettagliata del problema che è apparsa nel Daily Brief del Presidente sulle questioni di intelligence all'inizio di gennaio.

"La tempistica della intelligence potrebbe essere più profonda



di quanto stiamo discutendo", ha detto la fonte dei rapporti preliminari da Wuhan. "Ma sicuramente il presidente è stato informato a partire dalla fine di novembre come qualcosa su cui i militari dovevano assumere una posizione".

Il Gen. dell'aeronautica John Hyten, Vice Presidente degli Stati Maggiori Riuniti, ha dichiarato di non aver visto i rapporti di intelligence sul coronavirus già a gennaio 2020.

Malattia a Wuhan

Secondo un rapporto del Times of Israel del 16 aprile 2020, la comunità di intelligence degli Stati Uniti "si è resa conto della malattia emergente a Wuhan nella seconda settimana di [novembre] 2019 e ha redatto un documento classificato". Il rapporto sostiene anche che la Cina fosse consapevole all'epoca: "Le informazioni sull'epidemia non erano di dominio pubblico in quella fase - ed erano note solo apparentemente al Governo cinese". Un rapporto israeliano di Channel 12 della stessa data ha affermato che l'intelligence statunitense stesse "seguendo la diffusione" a metà novembre e ha persino informato la NATO e Israele in quel momento - anche se, in modo un po' contraddittorio, ha affermato che le informazioni "non provenivano dal regime cinese".

Un rapporto segreto dell'intelligence statunitense, che avvertiva di una "malattia sconosciuta" a Wuhan, in Cina, è stato inviato solo a due dei suoi alleati: La NATO e Israele. Nella seconda settimana di novembre, l'intelligence statunitense ha riconosciuto che una malattia con nuove caratteristiche si stava sviluppando a Wuhan, in Cina. Hanno seguito la sua diffusione, quando a quel punto questa informazione classificata non era nota ai media e non era stata divulgata nemmeno dal regime cinese.

Questo porta a una domanda cruciale. La Cina lo sapeva nel novembre 2019? In precedenza avevano ipotizzato di sì, ma guardando in modo più obiettivo, non abbiamo visto alcuna prova concreta che lo sapesse. Il rapporto dell'intelligence statunitense del 2021 sulle origini di Covid dice che la Cina: "Probabilmente non era a conoscenza dell'esistenza del SARS-CoV-2 prima che i ricercatori del WIV lo isolassero, dopo il riconoscimento pubblico del virus nella popolazione generale". Ma era già a conoscenza di un'insolita epidemia di eziologia

sconosciuta? Non mi sembra che siano state mostrate prove in tal senso.

Certo, ci possono trovare spiegazioni alternative per alcune di queste cose. Per esempio, la storia del mercato di Wuhan potrebbe essere stata un modo per sostenere la bizzarra affermazione iniziale che non sembrava esserci una trasmissione da uomo a uomo, ma è difficile credere che gli scienziati cinesi ci abbiano mai creduto davvero, visto quanto sia poco plausibile e il fatto che sembrava esserci una certa consapevolezza di un'epidemia più ampia tra gli scienziati cinesi già a dicembre.

L'apparente ignoranza dei cinesi contrasta fortemente con ciò che i funzionari dell'intelligence statunitense hanno detto di sapere a novembre, come da briefing dei media di cui sopra, che affermano che gli analisti dell'intelligence statunitense stessero "seguendo la diffusione" da metà novembre e che i militari, il Governo e gli alleati degli Stati Uniti erano già informati. Forse alcuni di questi dati sono esagerati dai funzionari dell'intelligence che cercano di difendersi dalle accuse di aver mancato i primi segnali della pandemia.

Ci sono altri due contrasti sorprendenti tra gli approcci iniziali degli Stati Uniti e della Cina che vale la pena notare. In primo luogo, i responsabili dell'intelligence e della biodifesa degli Stati Uniti sono stati molto allarmisti riguardo al nuovo virus, fin dal mese di gennaio, mentre il Governo cinese è rimasto apparentemente calmo fino a circa al 23 gennaio 2020. Non è ancora del tutto chiaro perché la Cina abbia invertito la sua politica a quel punto; apparentemente era legata al riconoscimento della trasmissione da uomo a uomo, ma è improbabile che questa sia la vera ragione.

In secondo luogo, gli scienziati e i funzionari dell'intelligence statunitensi si sono attaccati a una teoria del wet market di Wuhan che sapevano essere falsa, dato che l'intelligence statunitense seguiva l'epidemia da novembre e che le stesse autorità cinesi avevano sfatato la teoria molto presto. Nonostante ciò, alcuni scienziati statunitensi, compresi quelli coinvolti nell'insabbiamento della fuga di notizie dal laboratorio di Fauci, sono rimasti fedeli a questa teoria.

L'intelligence condivisa tra le nazioni del Five Eyes indica che è "altamente improbabile" che l'epidemia di coronavirus si sia

diffusa a seguito di un incidente in laboratorio, ma che abbia avuto origine in un mercato cinese, secondo due funzionari occidentali che hanno citato una valutazione di intelligence che sembra contraddire le affermazioni del Presidente Donald Trump e del Segretario di Stato Mike Pompeo.

Naturalmente non è possibile escludere la manipolazione genetica, né all'epoca né in seguito, data la mancanza di virus naturali simili e di serbatoi naturali in animali e il fatto che il know-how per effettuare le modifiche esiste sicuramente. Con tutti i suoi difetti, il rapporto del Senato del 2022 è stato il primo documento associato all'intelligence a trattare un agente ingegnerizzato come una seria possibilità - anche se in particolare ha cercato di dare la colpa interamente alla Cina. Tuttavia, gli scienziati americani, semplicemente, non ne parlano - un'evasività che ha portato Jeffrey Sachs a sciogliere la task force sulle origini di Covid, che faceva parte della commissione Lancet Covid da lui presieduta, percependo gravi conflitti di interesse e una mancanza di cooperazione di base da parte degli scienziati statunitensi, che sembravano nascondere qualcosa.

La Cina era preoccupata?

Temiamo che non ci siano molti modi validi per spiegare tutto questo. Perché l'intelligence statunitense stava seguendo un'epidemia virale potenzialmente pericolosa in Cina a novembre, settimane prima che ci fossero prove che la Cina fosse a conoscenza della situazione o fosse preoccupata? Come ha fatto a individuare un tale segnale nel bel mezzo di una stagione influenzale precoce? Come sottolineava Gilles Demaneuf:

Le immagini satellitari non ci permetterebbero di distinguere tra una brutta epidemia di polmonite stagionale e l'inizio di un'epidemia di coronavirus che si verifica nello stesso momento. È quindi probabile che solo una parte dei dati osservati dall'NCMI, come le comunicazioni in determinati ospedali, fosse effettivamente legata in modo chiaro a qualcosa di più grave di una brutta polmonite, ma comunque una cosa standard.

Ma, naturalmente - e questo è un punto cruciale - il COVID-19 non è chiaramente e clinicamente distinguibile da una cattiva polmonite di tipo standard. Demaneuf sostiene che gli analisti hanno intercettato le comunicazioni dell'ospedale rivelando qualcosa di particolare che li ha preoccupati. Ma di cosa si tratta? Non lo dicono - ma dovrebbero. Per affermare l'ovvio, questi rapporti dovrebbero essere declassificati e resi di dominio pubblico. La difficoltà è che è difficile persino concepire cosa potrebbe essere. Che cosa si stavano dicendo i medici che hanno attirato l'attenzione degli analisti dell'intelligence e ha fatto sì che iniziassero a informare la NATO e Israele e a volare a Singapore? Qualunque cosa fosse, non sembra aver allarmato i medici dell'ospedale, poi-

ché non è stata prodotta alcuna prova che i medici o i funzionari governativi in Cina abbiano notato o si siano preoccupati prima della metà di dicembre.

Deliberatamente rilasciato?

C'è un modo semplice per spiegare tutto questo, ma le sue implicazioni sono a dir poco inquietanti. È che il virus sia stato deliberatamente rilasciato in Cina da uno o più gruppi all'interno dei servizi di sicurezza e di intelligence statunitensi. Lo scopo di tale rilascio sarebbe stato in parte quello di disturbare la Cina e in parte come esercizio in diretta per la preparazione alle pandemie - che è, come sappiamo, il modo in cui la pandemia è stata in pratica trattata da coloro che fanno parte della rete di biodifesa degli Stati Uniti. Per quanto scioccante, questo non è fuori dai limiti della possibilità.

Consideriamo ciò che Robert Kadlec ha scritto in un documento strategico del Pentagono nel 1998:

L'uso di armi biologiche sotto la copertura di una malattia endemica o naturale offre all'aggressore il potenziale di una negazione plausibile. Il potenziale della guerra biologica di creare una perdita economica significativa e la conseguente instabilità politica, insieme alla negazione plausibile, supera le possibilità di qualsiasi arma umana.

Uno scenario del genere spiegherebbe perfettamente come il personale dell'intelligence statunitense abbia seguito da vicino la "diffusione" a novembre, nonostante la Cina fosse all'oscuro di tutto. Spiegherebbe anche perché i responsabili della biodifesa degli Stati Uniti sono stati molto più allarmisti delle autorità cinesi fin dall'inizio; perché hanno negato che il virus potesse essere ingegnerizzato e hanno stroncato tutti gli sforzi per indagare sulle origini (e si sono aggrappati a teorie screditate); e perché hanno portato avanti l'intero piano di biodifesa con blocco e attesa di un vaccino, nonostante il virus non lo giustificasse (e le misure non funzionassero), e in generale hanno trattato l'intera faccenda come un'esercitazione dal vivo. È incontestabile sottolineare che la pandemia è stata un'opportunità d'oro per mettere in pratica i piani preparati da tempo. Ma se fosse stata un'opportunità che non hanno lasciato al caso?

Nessuno di noi vuole trarre questa conclusione, ovviamente. Per confutarla, almeno per quanto riguarda questo argomento, dovremmo vedere molti più dettagli su ciò che gli analisti dell'intelligence statunitense vedevano e dicevano nel novembre 2019, il che spiegherebbe come potessero sapere ciò che la Cina non sapeva e perché erano così preoccupati quando la Cina non lo era affatto.

A parte questo, è difficile non chiedersi: e se rilasciare il virus in Cina per sconvolgere il Paese e vedere come reagisce il mondo fosse stato un piano azzardato escogitato nei recessi più profondi dello Stato di biosicurezza degli Stati Uniti?



il punto di vista di Marco Zacchera

Riflessione: IL NODO MIGRANTI

Non è il più importante problema del continente e dubito che comunque sarà la volta buona, ma al vertice europeo del prossimo 9 febbraio si dovrebbe affrontare (finalmente) il nodo dell'immigrazione clandestina, tema caro ai paesi del sud Europa mentre per ora Bruxelles ribadisce che non vuole prendersi in carico una sostanziosa quota-parte degli arrivi al di là di generici "impegni condivisi".

Ci sono state infinite polemiche in Italia quando oltre due mesi fa fu respinta una (una sola!) delle tante navi in arrivo nel nostro paese, ma pochi hanno poi notato che quando la Ocean-Viking è approdata a Tolone non fu considerata ufficialmente attraccata in territorio francese e così ben pochi migranti furono accolti.

Lo stesso Macron che tanto aveva accusato l'Italia, sommerso dalle critiche della Le Pen, respinse infatti buona parte di quei migranti che, dopo un breve periodo di detenzione sono stati ammanettati, imbarcati di forza sugli aerei e rispediti al paese d'origine nel silenzio dei progressisti europei.

Un atteggiamento che se fosse stato fatto dall'Italia avrebbe probabilmente scatenato una polemica generale, ma che invece in Francia è stato liquidato in pochi giorni.

Eppure, a pensarci, la violazione delle norme internazionali è totale: il primo "paese sicuro" che i migranti da sud incontrano sulla loro strada di solito è Malta che però da sempre rifiuta gli sbarchi (eppure è a tutto titolo in Europa, gode della presidenza del parlamento europeo ed economicamente non è certo in grandi difficoltà), le navi delle ONG ne tengono conto e si presentano così davanti alle nostre coste.

Ascoltare pure le prediche europarlamentari della presidente Roberta Metsola è un po' scoccante, soprattutto questo atteggiamento del suo paese, ma anche perché i numeri ufficiali del Ministero dell'Interno aggiornati a fine anno sottolineano la crescente gravità della situazione.

A parte i clandestini non intercettati o prevenienti da est, ci sono stati 34.154 sbarchi nel 2020, 67.677 nel 2021 e ben 105.140 l'anno scorso (la punta nel mese di agosto). A gennaio c'è stata una nuova moltiplicazione di sbarchi: una emergenza che segue a quella di dicembre (10.770 sbarchi ufficiali rispetto ai 4.554 dell'anno precedente).

Il "sistema" degli scafisti funziona insomma alla perfezione con un giro d'affari impressionante cosa che evidentemente a Bruxelles non crea alcun imbarazzo.

Ma c'è un altro dato da tenere d'occhio: al netto di quanti sono più o meno ufficialmente "spariti" dai punti di raccolta, al 31.12.2022 i centri di accoglienza avevano in carico 107.269 persone (pari, in pratica, alla totalità dei migranti ufficiali dell'anno scorso) a significare che chi arriva viene soccorso ma poi, sostanzialmente, è "parcheggiato" senza un futuro.

Nello stesso periodo l'assorbimento ufficiale degli altri paesi europei è stato praticamente nullo e quindi i migrati restano nel circuito italiano o - molto più probabilmente - escono dal nostro paese in modo clandestino e tali si ritroveranno nel nuovo paese raggiunto con varie peripezie: massa d'urto per problemi sociali tremendi, e fornitura di manodopera disperata al mondo per lavoro nero e delinquenza.

Non c'è dubbio che una barca alla deriva vada soccorsa per un concreto pericolo di vita, ma quante persone in mare sono effettivamente migranti politici o fuggono da guerre o carestie e quante invece sono lì dopo aver comprato il proprio viaggio - biglietti aerei inclusi - e quindi sono l'oggetto di commercio da parte delle organizzazioni scafiste che pianificano tutto?

Le fredde cifre ufficiali ci dicono che degli oltre 100.000 arrivi del 2022 quasi il 20% (20.542) vengono dall'Egitto, 18.147 dalla Tunisia, 14.877 dal Bangladesh - paesi dove la guerra proprio non c'è - e bisogna arrivare agli 8.594 siriani o ai 7.241 afgani per trovare cittadini di paesi in guerra o comunque dove vi sia un concreto problema di rischio politico.

In totale oltre l'80% dei richiedenti asilo sono quindi "economici" e tutti hanno pagato profumatamente per imbarcarsi e finire in mezzo al mare. Sono così gli scafisti che fanno la scelta sulla base delle possibilità di pagamento e questa è la scomoda verità che dovrebbe essere ammessa da tutti, ad iniziare dalle ONG che di fatto aiutano per ragioni umanitarie solo l'ultimo tratto del un lungo e complesso traffico internazionale di esseri umani. Al di là di ogni interpretazione politica e di ogni motivazione ideologica il fallimento europeo è proprio nel non riuscire a bloccare le partenze.

È evidente che ci sia una aperta connivenza tra autorità politiche degli stati costieri del Nord Africa e gli scafisti che intercettano il flusso, ma passano gli anni e su questo aspetto l'Europa non riesce (o non vuole?) prendere atto della situazione, forse perché imporrebbe decisioni drastiche.

D'altronde più passano gli anni più si chiariscono le responsabilità di chi ha spinto - come la Francia, per chiari interessi petroliferi - a destabilizzare la Libia

che in qualche modo teneva sotto controllo il fenomeno dopo gli accordi sottoscritti con l'Italia.

Sono situazioni e numeri che andrebbero tenuti maggiormente in considerazione da chi si straccia le vesti per i rallentamenti imposti dal governo Meloni alle navi ONG senza però risolvere il problema.

Certo che senza soccorsi si rischiano più morti in mare e questo è umanitariamente catastrofico, ma se quei poveracci non fossero partiti certamente non si sarebbero messi in pieno rischio.

Come ho scritto nel mio libro "Integrazione (im)possibile? Quello che non ci dicono su Africa, Islam ed Immigrazione" - chi fosse interessato può richieder-



melo via mail a marco.zacchera@libero.it) la partita va giocata in altro modo: l'Italia (e l'Europa), prendano atto che l'immigrazione è un fenomeno mondiale, ma anche paradossalmente utile alla stessa Europa se si passasse dal "subire" il fenomeno a finalmente gestirlo permettendo una maggiore elasticità di ingressi tramite corridoi umanitari con adeguati "filtri" in partenza.

A tutti converrebbe che i mi-

granti arrivassero in Italia e in Europa in modo organizzato, corretto, predeterminato, passaporto alla mano, esattamente come avvenuto per decenni all'emigrazione italiana nel mondo.

Un aiuto importante e concreto potrebbe venire anche dalle Conferenze Episcopali di molti paesi africani perché è evidente che è più facile integrare un cattolico nigeriano che parla inglese rispetto a un musulmano integralista che parla solo arabo.

Non ammetterlo è un atto demagogico (la demagogia è comunque la evidenza più importante di questa problematica), eppure da anni ad ogni TG vediamo solo le solite immagini di disperati alla deriva con un'Europa incapace di prendere (finalmente) decisioni credibili di fatto lavandosi le mani del problema e si arrangia chi ci resta in mezzo.

(causa mia assenza dall'Italia questo articolo de IL PUNTO è stato scritto il 24 gennaio)





UnitedAgents

PROPERTY GROUP



CARNES HILL
Shop B22 Carnes Hill Market Place
WEST HOXTON NSW 2171

CECIL HILLS
4/1 Lancaster Avenue,
CECIL HILLS NSW 2171

GREGORY HILLS
The Hub Level 2, Suite 2203
31 Lasso Road,
GREGORY HILLS NSW 2557

Joe Mazzaferro
Director/Licensee In Charge

Phone: 02 9607 9955 | Fax: 02 9607 9899 | Email: admin@uapg.com.au

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

The finest meats in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park



Tornano le visite dopo quindici anni di abbandono

La necropoli di Solunto riapre le porte



La necropoli punica di Solunto, che ricade all'interno del territorio di Santa Flavia, nel Palermitano, è stata riaperta al pubblico e torna a essere visitabile dopo oltre 15 anni di abbandono.

La zona accoglie circa 220 sepolture scavate nella roccia calcarenitica che sono state portate alla luce alla fine dell'Ottocento da Antonino Salinas e da Francesco Saverio Cavallari, in occasione dei lavori per il tracciato della linea ferroviaria.

"La riapertura dell'area della necropoli di Solunto - sottolinea l'assessore regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, Elvira Amata - assume un significato particolare perché rappresenta un momento di recupero dell'identità di un territorio.

La riappropriazione di un bene

culturale, che vede l'intera comunità partecipare attivamente, è un'occasione straordinaria di recupero del passato e di costruzione di una nuova narrazione. I parchi archeologici devono sempre più agire da catalizzatori dell'offerta culturale creando le condizioni perché possa svilupparsi un'economia locale sostenibile e ricettiva nei confronti di una domanda sempre più attenta ai dettagli".

Gli interventi di ripristino, effettuati grazie all'accordo tra il Parco archeologico di Himera, Solunto e Monte Iato e il Gal Metropoli Est, diretto da Salvatore Tosi, hanno coinvolto la Caritas di Bagheria con alcuni giovani che stanno scontando la pena detentiva alternativa e il Comune di Santa Flavia.

I lavori di ripristino del sito sono stati condotti sotto il controllo degli archeologi Emanuele Tornatore, della società Walk About e Laura Di Leonardo, funzionaria del parco.

"Il successo dell'iniziativa che ha visto all'inaugurazione un grandissimo numero di visitatori - sottolinea il direttore del parco, Domenico Targia - va esteso al Comune di Santa Flavia che ha contribuito alla pulizia straordinaria dell'intero quartiere in cui ricade la necropoli e con il quale è già in corso una preziosa collaborazione per una maggiore valorizzazione dei luoghi".

Scheda tecnica

Le tombe, scavate nella roccia secondo le tre tipologie normalmente associate alle inumazioni, sono orientate per lo più in direzione est-ovest.

Il tipo di tomba prevalente è quello a camera ipogea con accesso da est, preceduta da uno spazioso dromos (corridoio d'ingresso) a gradini.

La tomba a camera è per lo più di tipo "familiare" utilizzata per varie generazioni da età classica fino a epoca ellenistica.

Tra i materiali rinvenuti in questo settore, oggi conservati al museo archeologico regionale Salinas di Palermo, si possono trovare alcune tanagrine, ovvero statuette femminili colorate di età ellenistica datate intorno al III-II secolo a.C.

La tomba a camera presenta forma quadrangolare ed è chiusa da un lastrone di pietra; al suo interno si trovavano un letto funebre e una nicchia.

All'esterno, sul lato meridionale del dromos, si trova una banchina utilizzata per il rito funerario o per accogliere altre sepolture.

Sempre nel dromos potevano trovare posto tombe a enchytrismòs, ovvero sepolture infantili a inumazione dentro grandi anfore. Altro tipo di tombe che si trovano nella necropoli di Solunto sono quelle a "cassa" lungo il cui perimetro è predisposto un incasso per il posizionamento dei lastroni di copertura e quelle a semplice fossa rettangolare con fondo piano, di varie dimensioni, di solito usata per inumazioni infantili. In genere erano tombe ricoperte da lastre di terracotta.



Federation of Sicilians in Australia Launches Membership Campaign

The Federation of Sicilians in Australia is proud to announce the launch of its new membership campaign. The Federation, established as the peak representative body of Sicilian associations in New South Wales and the Australian Capital Territory, is dedicated to promoting and preserving the cultural heritage of Sicilian Australians.

The new membership campaign is aimed at encouraging those who share a Sicilian heritage and lovers of things Sicilian to join the Federation and become part of a supportive and vibrant network.

The Federation of Sicilians in Australia provides a platform for Sicilian Australians to connect, share their experiences and express their cultural identity. The organisation holds various events and activities throughout the year, including cultural events, community gatherings, and educational programs.

The Federation also serves as a voice for the Sicilian community, advocating for their interests and concerns at both the local and national levels, including

with the Associations of Sicilian Migration in Italy and the Sicilian Regional Government.

The new membership campaign offers a range of benefits to members, including discounted access to events, opportunities to participate in cultural programs, and the ability to connect with other Sicilians. The Federation also is dedicated also to supporting Sicilian cultural heritage preservation and a vital organisation for the Sicilian community in Australia, comprising 19 cultural and religious associations.

By joining the Federation, members can not only connect with their cultural heritage but also contribute to the preservation of their cultural identity for future generations. Young people with a Sicilian heritage or passion for Sicily are especially welcome to join.

The yearly membership fee is \$10.00 and membership is open to all. Becoming part of the Federation of Sicilians in Australia is an opportunity to join a supportive and vibrant organisation and to help shape the future of the Sicilian community in Australia.



The suspended coffee

There is a little cafe in Angouleme, France, and a friend told me this story about suspended coffee purchasing.

"I went with a friend towards the counter, to place our order. As we were approaching the counter, two people in front of us ordered: "Five coffees please. Two for us and three suspended."

They paid, took their two coffees and left." I asked my friend: "What is a suspended coffee?"

My friend answered me:

"Wait and you'll see. Let's stand back and watch for a few minutes".

A few more people went in. Two girls asked for a coffee. Each paid and left.

The next order was seven coffees and it was placed by three

people - the order was three for them and four "suspended". While I'm still wondering what the meaning of the 'suspended coffees' is, they go.

Suddenly, a man dressed in worn-out clothes who resembles a beggar comes to the counter and politely asks: "Do you have a suspended coffee?"

And the waiter serves him a free coffee. People pay in advance for a coffee that will be served to someone who can't afford one.

This tradition began in Naples, but has spread; and in some places, you can order not only "suspended coffees" but also a suspended sandwich or a full meal.

Please suggest this idea with your local coffee shop! That would be great!



ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

i gusti i sapori gli incontri...
Licenza alcolici
Aria condizionata

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956



COLOMBINA la Maschera tutta al femminile

L'unica maschera femminile ad imporsi in mezzo a tanti personaggi maschili è Colombina, briosa e furba servetta.

È vivace, graziosa, bugiarda ed è di Venezia. È molto affezionata alla sua signora, altrettanto giovane e graziosa, Rosaura, e pur di renderla felice è disposta a combinare imbrogli su imbrogli.

Con i padroni vecchi e brontoloni va poco d'accordo e schiaffeggia senza misericordia chi osa importunarla mancandole di rispetto.

La maschera di Colombina costituisce l'evoluzione di un personaggio della Commedia dell'Arte: la Fantesca.

Questa, prima di ingentilirsi in parti via via più aggraziate, passando dalla cruda ruffiana della commedia cinquecentesca alla garbata consigliera della settecentesca, era stata compagna di vita e di fortuna del giullare, quando, in certe rappresentazioni, usciva sul palco o nel cerchio degli spettatori, a recitare con lui.

La Fantesca originariamente è vecchia, compare curva e rugosa mentre porta una lettera, da parte della sua padrona, contrassegnata genericamente da un cuore trafitto da una freccia.

Col tempo si sveglia, ringiovanisce, si fa più procace e diviene la Zagna, la compagna dello Zanni (servo). Proprio da questa ultima trasformazione nasce il personaggio di Colombina, che organizza burlesche scene d'amore ogni qual volta gli innamorati portano sulla scena i loro sospiri.

Anche Colombina è una maschera molto antica, la sua figura era già menzionata nel 1530 nei testi degli Accademici Intronati di Siena.

"Colombina" è anche il titolo di una commedia di Virgilio Verucci che è stata pubblicata nel 1628. La maschera di Colombina si trovano già nelle commedie di Plauto, fra le furbe ancelle, cini- che e adulatrici, sempre pronte a suggerire alla padrona malizie e astuzie.

Da antica schiava Colombina nel '500 diventa la Servetta complice interessata nei sotterfugi domestici e amorosi della padrona. Il nome di Colombina compare per la prima volta nella Compagnia degli Intronati verso il 1530 e venne ufficializzato poco dopo quando Isabella Franchini, famosa attrice che la interpretò, portò sotto braccio un paniere in cui si intravedevano due colombe.

Il costume di Colombina si presentò con innumerevoli varianti: abitualmente non porta la

maschera e indossa un corpetto aderente e un'ampia gonna a balze blu.

La sua giacca rossa è orlata da una passamaneria dello stesso colore della gonna e il suo grembiolino, provvisto di tasche in cui infilare i messaggi d'amore, è di un candido bianco. Sul capo porta una "crestina", il fazzolettino tipico della cameriere, fermato da un nastro. Le scarpette nere semplici ma graziose hanno tacco basso e sulla fibbia c'è un fiocchetto azzurro.

Colombina impersona il tipo comico della servetta graziosa. È seducente, astuta, vivacissima ed è l'immagine perfettamente speculare femminile di Arlecchino.

Per questo è sempre l'Amorosa o la moglie di Arlecchino, assumendo il nome di Betta, Franceschina, Diamantina, Marinetta, Violetta, Corallina o anche Arlecchina.

Nelle rappresentazioni è spesso oggetto di attenzioni da parte del padrone Pantalone, la qual cosa provoca la gelosia in Arlecchino.

Colombina è molto vanitosa e un po' civettuola e ci tiene ad avere un aspetto sempre ordinato e attraente.

Non ha peli sulla lingua e riesce a mettere a posto qualche corteggiatore che non si comporta più che educatamente.

Anche il suo eterno fidanzato, Arlecchino, deve stare ben attento, se cerca di fare lo sdolcinato con qualche altra sua collega, perché lei sa come farlo rigare dritto.

Il suo modo di fare, così vivace e malizioso, nasconde un carattere volitivo e una naturale furbizia che fanno di Colombina un personaggio simpaticamente sbarazzino, molto amato dal pubblico.

Colombina, naturalmente bugiarda, usa sempre la menzogna a fin di bene per coprire gli amori della sua padrona, continuamente ostacolata da un padre burbero e severo.

Maestra nel nascondere un biglietto d'amore sotto il grembiule o nel petto, mostra la sua più grande abilità ogni qualvolta deve consegnare queste missive nelle mani della padrona senza che se ne accorga un amoroso non gradito od il genitore sospettoso.

È una donna intelligente che si rende conto di vivere in una società fatta a misura di uomo dove, per sopravvivere, deve usare furbizia e sensibilità. Forse è anche per questo che ci risulta così simpatica.

Significato, tradizioni e storia delle maschere

di Annalisa La Barbera

Il Carnevale è la grande festa del periodo invernale e, nei Paesi cattolici, precede la Quaresima, che con i suoi quaranta giorni di penitenza prepara i credenti alla Pasqua. Nei tempi antichi il Carnevale era anche la grande celebrazione della fecondità della terra, che si risvegliava dal sonno invernale e nutrire le mandrie, le greggi e quindi gli esseri umani.

Per alcuni, il termine deriverebbe da car navalis, un rito che riguardava la nave sacra di Iside portata in processione su un carro: simbolo del passaggio dal mondo dei vivi a quello dei morti. Nella trasposizione romana del carrus navalis si introdusse l'elemento della burla, con la raffigurazione di personaggi pubblici che venivano sbeffeggiati.

Secondo altri, invece, Carnevale deriverebbe da carnes levare ossia togliere la carne, o carne vale cioè carne, addio, alludendo entrambi ai digiuni quaresimali considerato che le celebrazioni terminano con il cosiddetto martedì grasso, che, nei Paesi cattolici, precede il mercoledì delle Ceneri.

Le feste di Carnevale

Affermando che "a Carnevale ogni scherzo vale", si vivono giorni all'insegna della sregolatezza, delle burle, delle mascherate danzanti, della gioia sfrenata.



Oggi, nell'assopimento forzato degli animi, dettato dalle restrizioni anticontagio, fa bene ricordare che le feste di Carnevale sono sempre state occasione di divertimento esagerato e di grandi mangiate. E ritorneranno ad essere tali.

Le maschere storiche

Il Carnevale di oggi si ispira ancora alle belle maschere del tempo che fu e i bambini vogliono travestirsi da moschettieri, da pirati, da dame settecentesche e da odalische dai mille veli. Una festa che rispetta la società, però, non può non tenere conto della sua evoluzione: e così, tra gli scaffali con i costumi fabbricati in serie, si troveranno supereroi e strani personaggi che nulla hanno a che fare con la tradizione del passato.

Le maschere sono presenti in ogni cultura, orientale e occidentale: in

alcune parti del mondo nascono come raffigurazioni degli antenati e dei defunti per i riti in loro ricordo.

Poi vi sono le maschere animali, come quelle dei lupi o delle capre, e infine quelle umane, che permettono, come si è detto, di invertire i ruoli maschio e femmina, ricchi e poveri, giovani e vecchi.

Le maschere italiane

Le maschere italiane nacquero a Venezia e sono già ricordate verso la fine del XIII secolo. Erano usate per diversi scopi, anche per nascondere gli occhi dallo sguardo della gente. Da Venezia si espansero in Italia e in Europa e furono adottate dal teatro dell'arte. Ebbero la massima diffusione nei festini di Carnevale del Settecento, in cui conobbero grande fama personaggi come Rosaura la dama, Florindo l'innamorato, Lelio il bugiardo, inseriti da Goldoni nelle sue commedie.

Le maschere celebrano le tradizioni delle città e delle regioni d'Italia: il Piemonte con Gianduja, Bergamo con Arlecchino, Venezia con Pantalone e Colombina, innamorata di Arlecchino, Milano con Meneghino, la Toscana con Stenterello, Roma col Sor Tartaglia, con Rugantino e Capitano Pulcinella, la Sicilia con Peppe Nappa e i personaggi della tradizione dei paladini.

CARE services

THE SPARK PROJECT
Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals

Amato dagli italiani d'America, Australia e dalle platee degli stadi del mondo

Roberto Donadoni: un astro del calcio mondiale



di **Ketty Millecro**

Incredibile l'emozione di chi si appresta a intervistare un campione del calcio mondiale. Il colloquio con Roberto Donadoni, ex calciatore e già allenatore anche della nazionale italiana, assume i contorni sempre più definiti di una chiacchierata amichevole con un personaggio di grande tempra.

Sin da subito mostra cordialità, effetto del suo carattere semplice e gentile. Quando lo contattiamo per cellulare per augurargli un sereno 2023, ricambia con l'affetto di un caro amico. Molti i successi riportati nel mondo calcistico, frutto di rinunce e pesanti allenamenti, che gli hanno fatto costare sacrifici, ma anche numerosissime soddisfazioni.

Tanti i Progetti umanitari, anche quelli che lo hanno coniato "Testimonial" della Fondazione Arpa Onlus, fondata dal Prof. Franco Mosca. Il buon Donadoni afferma che, contribuire a favore di chi ha bisogno, dei più deboli e per la cura di malattie, non può che fargli piacere.

Generoso magnate per gli italiani nel mondo è ammirato per la sua umiltà. Sono gli stessi italiani che lo hanno voluto bene, quando era giocatore di alto profilo, amato ancora oggi e mai dimenticato. Il suo approccio con il pallone è avvenuto all'età di 9 anni nei campi di gioco. Il suo idolo, sin da ragazzino, era

Gianni Rivera che militava nel Milan. Cresciuto, dopo i primi anni nell'Atalanta, nel 1986 viene acquistato dal Milan e voluto fortemente dal Presidente Silvio Berlusconi.

Roberto, grande dribbling, risorsa centrocampista ed ala destra, è stato giocatore intelligente, costruttivo di immenso talento. Prima degli europei del 1996 è approdato in America, nei Metrostars di New York.

Dalle sue parole si evince una certa nostalgia per quel periodo, che lo ha fatto crescere sia calcisticamente che interiormente. Dichiara di essersi un po' pentito di non aver continuato la sua esperienza negli States.

Da un revival calcistico di Donadoni emerge la valenza di un giocatore di effetto: 63 presenze



in Nazionale, 5 goal nella medesima e allenatori importanti come Azeglio Vicini ed Arrigo Sacchi. Ricordi meravigliosi che lo riportano ad un periodo dei mondiali '90, quando il siciliano Totò Schillaci, che aveva militato nel Messina di Franco Scoglio, divenne capocannoniere ai mondiali.

Nel 2000 il trionfo di Donadoni si ferma come giocatore, in quanto si ritira dal calcio giocato, per dare il via ad un'altra primavera di successi come allenatore. Inizia la carriera di tecnico con il Parma, il Lecco, Livorno, Genoa, Napoli, Cagliari, Bologna, Shenzhen cinese.

Come allenatore della Nazionale italiana (2006-2008) il Mr. viene etichettato personaggio dalle doti creative ed estro fantasioso. Ritiene di non avere una squadra preferita da allenare, in quanto desidera rapportarsi con chi crede in lui, che condivida le sue stesse idee e progetti senza attriti.

Rammenta due figure del calcio mondiale scomparse: Diego Armando Maradona e Paolo Rossi. Ricorda le partite disputate dall'argentino nel Napoli, la sua bravura, i suoi piedi, l'intelligenza da cui attingere continue lezioni indelebili, tanto da definirlo "il migliore". Di Rossi, purtroppo, rimpiange di averlo conosciuto poco. Incancellabili la sua classe, la raffinatezza e la semplicità di uomo e sportivo. Roberto

è molto conosciuto e amato all'estero e in America.

Si evidenzia che a diffondere il suo valore ha anche contribuito la trasmissione "Sabato italiano" di Radio Hofstra University di New York. La conduttrice del programma, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, giornalista e scopritrice di talenti, ha riproposto in radio un suo biglietto di auguri che ha reso felici tanti suoi tifosi sparsi per il mondo.

La voce di Donadoni arriva, pertanto, come un dolce italiano da gustare golosamente fino all'Australia. È un messaggio d'affetto per gli italiani nel mondo, quelli che gli sono rimasti nell'animo e per i quali si commuove al pensiero.

Rievoca il calore della famiglia "Grande", del New Jersey, il marito Tony, la moglie Clara ed il loro Ristorante "Il Capriccio". Sono persone con cui il Mr. è stato fianco a fianco. Persone che gli hanno donato tanto af-

fetto e amicizia e che sono rimaste chiuse nello scrigno del suo cuore. Tutte le volte che li sente è come se rivivesse quel periodo, tanto da sentirsi vicino come un tempo.

L'intervista con quest'uomo dal cuore nobile si conclude con un tenero abbraccio agli italiani nel mondo. Il Mister nell'epilogo del saluto fa trapelare un'emozione dettata dall'ipersensibilità per il suo amato pubblico. Sostiene che essere vicini non è solo frequentarsi, ma anche sentirsi saltuariamente al telefono, incrementare e rinnovare gli affetti.

A Roberto, gioiello e perla del calcio italiano, i migliori auguri dai tifosi di tutto il mondo e dalle platee internazionali.

Roberto Donadoni, mito del calcio mondiale, rappresenta la leggenda per gli italiani all'estero che lo hanno sempre amato e che lo custodiranno gelosamente tra le memorie della propria nazione.

Sydney United 58 **3** Marconi Stallions **1**



SYDNEY UNITED 58 : Nizic, Rule, Vlastelica, Tomelic (73' Antelmi), Payne, Kaneko, Perkatis, Maia (62' Trifiro), Bilic, Fragoiannis (82' Bakmaz), Jennings. **ALLENATORE:** Miro Vlastelica.

MARCONI STALLIONS: Jack Gibson, Nathan Millgate, Giorgio Speranza, Liam McGing, Domenic Costanzo, Hirokay Aoyama, Jordan Swibel (82' Christopher Hatley), Marko Jestic (77' Martin Fernandez), Liam Youlley, Taylor McDonald, Brandon Vella. **ALLENATORE:** Peter Tsekenis.

Arbitro: Nathan Shakespeare. Matcatori: 48'; e 88' Jennings, 57' Jestic. 82' Kaneko.

Ammoniti: Tomelic, Fragoiannis, Youlley, Jestic e Costanzo.

Sydney - Partenza con il piede sbagliato per il Marconi Stallions sconfitto per 3-1 dal Sydney United 58 ad Edensor Park Domenica sera.

Quando non vengono concretizzate le occasioni da rete che si creano nel corso dell'incontro e non si rimane concentrati fino al fischio finale spesso si va incontro, come accaduto agli Stallions, a sconfitte anche immeritate.

Il Marconi, nel primo tempo e poi dopo avere ottenuto il momentaneo pareggio, ha fallito molte occasioni da gol e alla fine il punteggio di 3-1 non sta a si-

gnificare che la prestazione dei ragazzi di Tsekenis sia stata tutta da dimenticare anche se non si è visto ancora un discreto amalgama tra i nuovi giocatori e i 4 debuttanti nuovi acquisti schierati dal tecnico ellenico.

Per quanto riguarda i nuovi rinforzi degli Stallions non molto sicuro in occasione del primo gol di Jennings il nuovo portiere Jack Gibson, discrete le prestazioni del difensore Liam McGing, del centrocampista Aoyama e dell'attaccante Jordan Swibel.

Il Sydney United ha capitalizzato le occasioni create centrando il bersaglio con i due nuovi acquisti Leroy Jennings (doppietta al 48' e 88') e il giapponese Taisei Kaneko (82').

Per il Marconi al 57' ha segnato Jestic di testa su assist di Millgate su un cross di Youlley.

Gli addetti ai lavori presenti allo United Sports Centre di Edensor Park hanno indicato i tre migliori dei 22 giocatori: Jennings davanti a Kaneko e al portiere Nizic a dimostrazione che l'estremo difensore del Sydney United è stato molto impegnato dagli imprecisi attaccanti degli Stallions che cercheranno di rifarsi sabato prossimo (ore 7.00 pm) al Marconi Stadium contro il Sydney Fc.

M.P.

NSW
Lotteries

AUSTRALIA
POST

**Edensor
Lotto & Post
Pty Lyd**

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176

Ph: 02 9610 2222

Fax: 02 9610 7222

E: edensorlottopost@gmail.com

Presentati gli sponsor e le squadre per la stagione 2023

Molte novità per i Marconi Stallions



Dirigenti, allenatori, sponsor ed ex giocatori del Marconi

Servizio di **Maurizio Pagnin**

Si è svolta mercoledì 1 febbraio presso la sala Colosseo della Doltone House del Club Marconi un cocktail per il "Season Launch" della stagione 2023 dei Marconi Stallions.

Nel corso della serata presentata con bravura dal noto giornalista Andy Pascalidis, con il solito ottimo servizio della Doltone House, è stata presentata la nuova divisa degli Stallions, sempre patrocinata dalla Legea, e di conseguenza sono stati svelati i nomi dei due "major" sponsors: la Panasel Group, ditta distributrice dei Panasonic Air Conditioners, con i dirigenti Matthew Harrison e Matthew Petchell, e la Fowler Homes, della famiglia Peter e Frank Grippaudo.

Erano presenti i componenti la rosa della prima squadra, della squadra Under 20 e della squadra femminile, lo staff tecnico, amministrativo e dirigenziale

della Sezione Calcio del Club Marconi il cui chairman Roberto Carniato è stato il primo ad alternarsi al microfono e a dare



Matthew Biviano, Jean Paul De Marigny, Tony Henderson e Brad Maloney con Morris Licata

il benvenuto ai presenti, seguito dal presidente del club Morris Licata e dal CEO Matthew Biviano.

Applauditissima la presenza tra gli invitati di tre giocatori del passato, di una squadra che per un lungo periodo aveva dominato nella National Soccer League e ci riferiamo a Tony Henderson, Brad Maloney e Jean Paul De Marigny.

È stata una presentazione ben riuscita e che lascia ben sperare per una stagione che dovrebbe portare molte soddisfazioni ai dirigenti e soprattutto ai tifosi che da molti anni ormai aspettano di vedere arrivare qualche trofeo da aggiungere alla pur sempre gloriosa e ricca bacheca del Club Marconi.

23 giocatori a disposizione di Tsekenis



Robert Carniato, Matthew Petchell, Matthew Harrison, Matthew Biviano

La rosa della prima squadra è composta da 23 giocatori. I confermati della scorsa stagione sono 12: DIFENSORI: Nathan Milligate, Giorgio e Roberto Speranza, Taylor McDonald e Dominic Brischetto; CENTRO-CAMPISTI: Brandon Vella, Liam Youlley e Samuel Gulisano; ATTACCANTI: Marko Jesic, Mar-

tin Fernandez, Dominic Costanzo e Christopher Hatfield. L'allenatore Peter Tsekenis ha inoltre promosso dalla squadra giovanile tre giocatori che sono: Justin Vidic (attaccante), Luka Knezovic (centrocampista offensivo) e Luke Raso (terzino destro).

I dirigenti del Marconi hanno voluto mettere a disposizione

dell'allenatore una rosa molto forte in grado di fare meglio della scorsa stagione e pertanto ben 8 sono stati i nuovi acquisti degli Stallions: Jack Gibson (portiere), Nathan Foster (portiere), Aleksander Duric (difensore), Liam McGinng (difensore centrale), Daniel Bouman (centrocampista), Hiroaki Aoyama (centrocampista), Kyle Cimenti (attaccante) e Jordan Swibel (attaccante).

Un parco giocatori ben assortito che dovrebbe consentire agli Stallions di vincere quest'anno un titolo che manca purtroppo da parecchi anni. Staremo a vedere cosa succederà, speriamo bene.



Tony Paragalli, Peter e Frank Grippaudo e Morris Licata



Sampdoria... servono 11 milioni



Al tempo degli Dei dell'Olimpo FIFA dei signori della Lega e dei Re in caduta, le sfrenate passioni, gli intrighi, i rinnovi di contratto i tradimenti, le plusvalenze, i punti di penalizzazione, furono affrontati con indomito coraggio da colei che sola poteva cambiare la sorte di questo campionato... la Samp principessa Guerriera.

Mentre l'Italia calcistica è focalizzata sulla vicenda Juventus e i rivoluzionari tifosi minacciano disdetta dei vari abbonamenti per il servizio a pagamento di streaming di eventi sportivi, in casa Sampdoria la situazione è sempre più delicata, bisogna pagare gli stipendi entro il 16: le banche in aiuto, ma resta altissimo l'incubo fallimento. E, per quanto concerne questa stagione in corso, c'è il forte rischio di una penalizzazione.

La squadra allenata da Dejan Stankovic, attualmente rilegata a soli 9 punti in classifica e a -9 dall'attuale quota salvezza, sta lottando una duplice battaglia come la principessa Xena tra campo e vicende giudiziarie.

La situazione societaria, figlia di una gestione scellerata da parte del presidente Ferrero, è infatti da incubo e il pericolo di un tracollo è dietro l'angolo.

Entro il 16 febbraio servono 10 milioni di euro per il pagamento del trimestre di stipen-

di, il rischio è quello di ricevere appunto punti di penalizzazione in caso di mancato pagamento. Oltre ai punti in meno, ciò potrebbe portare ad altri scenari per la Sampdoria, come ad esempio la messa in mora della società o lo svincolo prima della fine della stagione.

L'indiscrezione che filtra a Genova è quella di un commercialista noto nel capoluogo genovese, Dante Benzi, curatore fallimentare e commissario giudiziale.

L'esperto, scelto da una commissione già riunitasi, potrà decidere se accettare o meno l'incarico ed eventualmente inizierà a vagliare e ad analizzare i conti della Samp, per studiare assieme al CdA un piano per i debiti.

La Sampdoria, però, ha intrapreso anche un'altra strada volta a proteggere il club, chiedendo al Tribunale di Genova delle 'misure protettive'. In sostanza, se accordate potrebbero evitare al club istanze fallimentari e inchieste penali.

Ci aspettando due mesi intensi per noi amanti del calcio, vedremo quello che succederà, perché lo spettro di una campionato che con l'interruzione mondiale, con il caso Juve e plusvalenze, e adesso la Doria che lo dovrà finire per cause di forza maggiore, sempre tutto tranne che conforme.



MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



La danza nell'antico Cristianesimo

di Eleonora Dracca

Anche Gesù danzava! Infatti, il "modo di essere danzante", veniva praticato per portare i religiosi alla completezza della propria esperienza spirituale.

Gesù canta e danza

Giovanni, uno dei discepoli più vicini a Gesù descrive nei suoi scritti "gli atti di Giovanni", la Danza circolare della croce. Questi scritti contenevano la pratica spirituale della danza estatica e furono condannati come eresia nel V secolo da Papa Leone il grande, il quale affermò: "essi contengono una scottante letta di perversità e, non solo dovrebbero essere proibiti, ma rimossi e bruciati col fuoco".

Il testo greco degli Acta Johannis (III,94), contiene un Inno di Gesù cantato nell'ultima cena: "Gesù ordinò agli apostoli di met-

tersi in circolo e di prendersi per mano strettamente, ed egli, in mezzo, incominciò con l'Inno: Gloria a te, o Verbo! Gloria a te, Spirito! Amen. Io sarò libero, io vi libererò. Danzate nel cerchio di danza: io suonerò il flauto, e voi danzate; io compatirò e voi compatite. Gli otto cieli cantino gloria con noi. Amen. Così le dodici stelle danzano alte le loro danze in giro. Amen. Chi non danza, ignora quel che accade. Amen. E a lui, di volta in volta, gli Apostoli risposero, cantando e ballando".

La danza circolare della croce

Secondo Giovanni, chi danzava la Danza circolare della croce riceveva due benefici principali: "...arrivavano a conoscere la loro identificazione con la coscienza di Cristo, o Spirito. Imparavano a trascendere il paradosso delle

sofferenze umane e a scoprire la loro immortalità".

Le danze cristiane

Nei testi liturgici-rituali apparsi nei primi secoli dopo il Mille, si trovano accenni alla danza estatica usata dai cristiani, tra questi, i più importanti si riferiscono ai riti dei Terapeuti, la comunità giudeo-cristiana sorta nel tempo dei Maccabei, presso Alessandria d'Egitto.

Questi asceti vivevano in assoluta povertà e celebravano la Pentecoste ogni cinquanta giorni, con una veglia, durante la quale: "uomini a destra, donne a sinistra guidati da due corifei, come sospinti da un'ispirazione celeste, si muovevano insieme o a gruppi alternati, con gesti di gioia e passi di danza, fondendosi infine, in un solo coro e inebriandosi fin al mattino di questa santa ebbrezza".

I primi padri della Chiesa manifestavano un'autentica ammirazione per la danza, da S. Basilio il quale esulta: "Che ci può essere di più felice qui in terra che poter ripetere le danze degli angeli?" (Epist. I e II). A S. Gregorio di Naziano, il quale assicura che: "... i cherubini in cielo non fanno altro che condurre eterne carole intorno alla Prima Causa" (Orat. XXVIII). A S. Giovanni Crisostomo, il quale predica ai suoi discepoli: "...vi piace ballare? Ballate pure, che il Signore ci dette due piedi perché ci unissimo alla danza celeste" (Hom. 48, 49).

Proibizione della danza rituale

Nel Medioevo la danza rituale a poco a poco fu proibita dal Cristianesimo, soprattutto quella caratterizzata dall'estasi. Si incominciarono a punire gli ecces-

si delle danze nei luoghi sacri, anche se, la danza estatica come espressione di religiosità, continuerà a persistere, tanto che ancora oggi in Bulgaria, in un villaggio presso Burgaz, sul Mar Nero, l'antica setta dei Nestinari esegue ancora, per la festa di S. Elena e di S. Costantino, una cerimonia di tipo fahiresco, nella quale si ritrova l'ultimo resto della danza estatica cristiana: "

Il gruppo di danzatori, guidato dalla Babanua (la nonna), che spiega come i due santi marciano innanzi ad essi, gettando acqua sulla brace, dopo essersi genuflesso alle sacre icone, comincia le sue evoluzioni intorno al fuoco, scandite da tamburi e cornamuse. Per tre volte vi si aggira, mentre alcuni danzatori invasati dall'estasi, si staccano a volta dal gruppo, per calpestare in cadenza la brace, dopodiché tutti tornano ad inginocchiarsi sotto l'altare".



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Venere è dalla tua parte, quindi puoi lasciarti andare all'amore e le opportunità non mancano. Cerca di lasciarti andare alle belle emozioni e di fare incontri speciali, soprattutto nel weekend. Sul lavoro, le novità non mancheranno, ma qualcuno è invidioso e devi fare attenzione.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Bene l'amore, dal 20 febbraio Venere sarà dalla tua parte e gli incontri saranno favoriti. Iniziati a guardare attorno, Giove è con te e le novità sono dietro l'angolo: devi metterti in gioco. Sul lavoro, le idee non ti mancano, devi portarle avanti e iniziare a pensare al futuro. Senza perdere tempo!



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Venere è dalla tua parte, vuoi lasciarti andare all'amore. Se nel passato hai fatto i conti con una brutta esperienza è arrivato il momento di archivarla e di andare avanti, ora che gli incontri sono favoriti. Sul lavoro, cerca di mantenere la calma: non ci sono garanzie per il futuro. Devi solo pazientare!



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

In amore devi iniziare ad andare avanti, soprattutto dopo la crisi di dicembre. Non puoi pretendere tutto e subito da una persona, meglio mantenere la calma. Sul lavoro, la fatica si fa sentire, ma per i risultati devi pazientare. Nuovi assetti societari per chi, invece, ha un'azienda!



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

In amore hai bisogno di fermarti, di riflettere e di capire bene come muoverti. Occhio nel fine settimana, potresti fare i conti con qualche dubbio. Sul lavoro, entro maggio puoi agire se cerchi conferme. Ma dovrai chiudere dei rapporti inutili, che non portano a nulla di buono.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

In amore sei un po' intollerante, qualcuno forse non è coinvolto nella relazione come vorresti tu e quindi sei diffidente. Venere è favorevole, ma tutto dipenderà da te. Sul lavoro, la giornata di mercoledì è buona, ma devi essere prudente e fare attenzione ai soldi: forse hai speso troppo!



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Sei un po' geloso in amore, forse troppo, e questo potrebbe essere un ostacolo. Gli incontri sono favoriti, ma devi mettere da parte l'orgoglio, soprattutto se ti rapporti con una persona nata sotto il segno dello Scorpione. Sul lavoro, cerca di fare chiarezza: devi approfittare di questo periodo!



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Cerca di lasciarti andare all'amore, soprattutto ora che Venere è in una bella posizione e gli incontri sono favoriti. La passione c'è, ma occhio ai rapporti altalenanti con i nati sotto il segno dell'Acquario e del Leone. Sul lavoro, a volte rischiare è un bene, ma ora devi fare attenzione.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

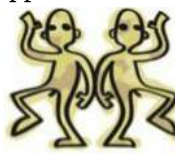
Le nuove relazioni sono favorite e le amicizie che nascono ora possono diventare davvero importanti. Cerca di lasciarti andare alla passione, soprattutto nella giornata di venerdì. Sul lavoro, sei un po' stanco e devi fermarti: che ne dici di prenderti una pausa e di staccare la spina?



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

In amore sei un po' scettico, non ti fidi e non sei convinto del sentimento. Le storie che nascono ora hanno bisogno di certezze, ma martedì devi fare attenzione perché potresti essere più critico del dovuto nei confronti di chi non ti ascolta. Sul lavoro, occhio alle incomprensioni.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Venere è in opposizione, quindi in amore devi fare attenzione, soprattutto se hai dovuto fare i conti con delle crisi. Sei molto concentrato sul lavoro, ma occhio ai rapporti con i nati sotto il segno dei Gemelli e del Sagittario. Sul lavoro, il momento è importante, ma dovrai superare ostacoli. Belle notizie.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Se sei single non vuoi legarti, ma sei in cerca di belle emozioni. Cerca di non pensare troppo al passato e agli errori fatti, meglio concentrarsi sul futuro. Sul lavoro, i progetti non mancano: Giove è dalla tua parte, ma devi dimostrare a tutti chi sei. E quanto vali!



Made in Italy: cosa rimane

Nel programma del Governo Meloni un dicastero dedicato: per la riconquista?



di Mira Carpineta

All'insediamento del Governo a guida Giorgia Meloni, tra le tante curiosità sollecitate dal nuovo corso politico, non è passato inosservato l'intento della Presidente sulla riconquista del patrimonio economico italiano che viene indicato come Made in Italy. Allo scopo di porre maggiore attenzione sull'oggetto di discussione, il Ministero dello Sviluppo Economico, affidato a Adolfo Urso, ha cambiato nome in Ministero delle Imprese e del Made in Italy.



Cosa si intende con tale definizione, innanzitutto? La società di servizi e consulenza KPMG, già nel 2012 indicava il Made in Italy come il terzo marchio più noto nel mondo dopo Coca-Cola e Visa. Nel 2017 il Made-in Country Index però rilevava che l'Italia era scivolata al settimo posto e nel 2022 un altro studio di Brand Finance posizionava il primo marchio italiano più noto nel mondo, cioè Gucci, nella posizione 108.

Cosa è accaduto in 10 anni? Il Made in Italy viene definito il marchio delle 4 A: Abbigliamento, Alimentare, Automazione, Architettura. Questi quattro macrosettori riassumono tutto ciò che è possibile riconoscere nel mondo come "fatto in Italia". In questi settori, infatti, trovano casa alcuni grandi prodotti e produttori di origine italiana.

Secondo dati del 2018, l'export della moda italiana - abbigliamento, calzature e affini - ha un valore di 48,6 miliardi di euro (CCIIAA Milano - Promos).



Le esportazioni dell'agroalimentare si aggirano sui 40 miliardi di euro (Nomisma). L'industria della macchina utensile, della robotica e dell'automazione ha raggiunto quota 6.110 milioni di euro (Centro Studi & Cultura di Impresa) e infine il design italiano ha generato un valore di 22 miliardi di euro (CCIIAA Milano - Promos), ma nonostante questi dati così positivi, qualcosa si è inceppato, a causa di alcuni punti deboli che ne hanno determinato un significativo rallentamento: una diminuzione della produttività, una Pubblica Amministrazione poco "friendly" con il sistema imprese a causa di una eccessiva e spesso insostenibile tassazione e burocratizzazione, poca innovazione e rapporti inesistenti o conflittuali con le parti sociali.

Questo clima poco favorevole alle aziende ha avuto come conseguenza una progressiva perdita dei grandi marchi del Made in Italy per due ragioni essenziali: la delocalizzazione e la cessione dei brand stessi. La delocalizzazione è stata una scelta delle stesse imprese per contenere i costi eccessivi legati ai motivi di cui sopra (eccessiva tassazione e burocrazia), ma la cessione ha prodotto dei veri e propri cataclismi economici per molti settori.



La mancata percezione, tutta italiana, va detto, del reale valore dei marchi tricolore ha originato, di contro, una corsa all'acquisto da parte di chi invece, questo valore lo aveva ben chiaro. In un'inchiesta di TGC24 del 2020 si legge che "il marchio italiano piace a tutti e in tutti i settori" ed elenca una lunga serie di quelli passati di mano: Fiorucci, Versace, Krizia, Ferretti, Gucci, Bottega Veneta, Pomellato, Dodo, Brioni e Richard Ginori acquisiti da Edwin International, Michael Kors, Marisfrolg Fashion Co, Shandong Heavy Industry-Wei-chai Group, il fondo francese Kering; La Rinascente dalla compagnia thailandese Central Group of Companies; Loro Piana, Fendi, Emilio Pucci e Bulgari di proprietà della LVMH; La giapponese Itochu Corporation ha fatto suoi altri marchi Mila Schon, Conbipel, Sergio Tacchini, Belfe e Lario, Mandarina Duck,

Coccinelle, Safilo, Ferré, Miss Sixty-Energie, Lumberjack e Valentino S.p.A. E questo per il settore moda.

Per il settore alimentare Galbani, Locatelli, Invernizzi e Cademartori sono di Lactalis, acquirente della Parmalat nel luglio del 2011, mentre gli oli Cirio-Bertolli-De Rica sono passati nel 1993 alla Unilever, che poi li ha ceduti nel 2008 alla spagnola Deoleo, già titolare di Carapelli, Sasso e Friol. Anche l'Eridania Italia, società leader nel settore zucchero italiano, è passata poi in mani francesi. La Birra Peroni, comprendente i marchi Peroni e Nastro Azzurro, è stata acquistata dal colosso giapponese Asahi Breweries, mentre la Star, proprietaria di diversi marchi come Pumarò, Sogni d'oro, GranRagù Star, è stata acquistata dalla spagnola Gallina Blanca del Gruppo Agrolimen. Motta - di Buitoni e Perugina dalla Nestlé.



Per quanto riguarda le imprese finanziarie, già nel 2006, il gruppo Bnp Paribas acquisisce Bnl. Nel 2007, Credit Agricole prende il controllo delle banche Cariparma e Banca Popolare FriuliAdria. Sempre nello stesso anno, Generali accetta l'offerta di Groupama per l'acquisto del 100% di Nuova Tirrena per 1,25 miliardi di euro. Anche Unicredit ha venduto Pioneer ad Amundi per un valore di 3,5 miliardi di euro.

Nell'industria, Italcementi è stata acquisita da HeidelbergCement. La Pirelli invece ha come nuovo socio ChemChina. A settembre 2016 la francese Suez ha acquisito parte di Acea mentre Magneti Marelli passa ai giapponesi di Calsonic Kansei. In campo energetico Edison entra a far parte degli assets francesi.



Nell'industria dei treni, il made in Italy non esiste più. La Fiat Ferroviaria è controllata da Alstom.

AnsaldoBreda è stata invece venduta alla giapponese Hitachi da parte di Finmeccanica. Per gli aerei, Etihad ha acquisito per tre anni Alitalia mentre la Piaggio Aerospace è dal 2014 in mano agli arabi di Mubadala.

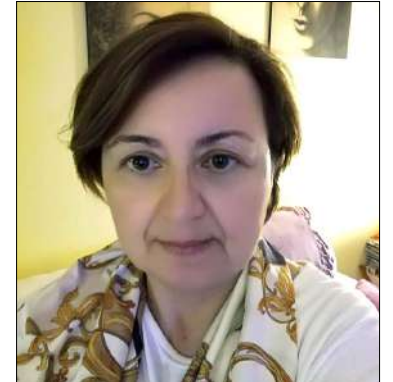
Per Lamborghini, invece la nuova casa è in Germania presso il Gruppo tedesco Volkswagen (dati dal master biennale in giornalismo della IULM a cura di Ilaria Quattrone).

Italo è passata al fondo americano specializzato in infrastrutture Global Infrastructure Partners III funds, mentre sempre nei treni ad alta velocità, AnsaldoBreda è stata acquisita dalla giapponese Hitachi. Infine, per le infrastrutture, Telecom è controllata dalla francese Vivendi. Ma l'elenco è ancora lungo se si pensa che il numero dei marchi ceduti si aggira sui 120.

Unica eccezione a questa tendenza il caso Barilla, venduta nel 1971 a una multinazionale americana dai fratelli Pietro e Gianni Barilla per ragioni familiari, ma

già otto anni dopo riacquisita dallo stesso Pietro. Questo mare magnum di imprese cedute e acquistate consolida, a quanto pare, il concetto della percezione del valore del Made in Italy che vede da una parte il Bel Paese che se ne priva e dall'altra il mondo che lo cerca e vuole possederlo.

Oggi, con la nascita di un ministero dedicato, saprà il Governo Meloni invertire la tendenza e recuperare quel valore?



Mira Carpineta è nata a Teramo nel 1964. Laureata in Comunicazione internazionale e interculturale con indirizzo giornalistico, è giornalista pubblicista. Ha diretto il magazine mensile "PrimaPagina", periodico abruzzese di cui attualmente gestisce i contenuti nella versione on line.



nandos

we provide
quality and friendly service
for all your everyday needs

1443 Elizabeth Drive

Kemps Creek

NSW 2178

(02) 9826 1536



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

ANNUNCIO FUNEBRE



**FERRARO
MARIA GIOVANNA
(MACRÌ)**

nata ad Oppido Mamertina
(Reggio Calabria - Italia)
il 1° giugno 1937
deceduta a Oran Park NSW
il 3 febbraio 2023
e già residente a
Cabramatta West NSW

Cara moglie di Francesco (defunto) ne danno il triste annuncio, i figli Nino con la moglie Mattia Macri, Enzo (defunto) e famiglia, Paula con il marito Tony Iurlo, Rita Potito, Maria con il marito Nick Murphy, Massimiliano con la moglie Maria Macri, nipoti e pronipoti, la sorella Nicolina con il marito Nick Severino, la sorella Tota con il marito Vincenzo Vallozza (defunto), il fratello e le sorelle (defunti), i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani.

Il rosario sarà recitato lunedì 13 febbraio 2023 alle ore 17.00 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard.

Il funerale sarà celebrato nella stessa chiesa, martedì 14 febbraio 2023 alle ore 10.30, dopo il rito religioso il corteo funebre proseguirà per il cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170

I familiari ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al dolore e al funerale della cara Maria Giovanna.

RIPOSI IN PACE

Botany Cemetery Pioneer Memorial Park



Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni




A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au



IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

IN MEMORIA


FRAU ANNA
(in MICHELUZZI)

nata il 6 marzo 1929
 deceduta a Sydney
 NSW - Australia
 il 9 febbraio 2022

Ad un anno dalla sua scomparsa, la figlia Laura con il marito Salvatore Di Leva e il nipote Gianni, parenti ed amici tutti vicini e lontani, la ricordano con dolore e affetto.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al funerale e al dolore per la scomparsa della cara Anna.


ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA


MOSCA EUGENIO

nato a Miagliano
 (Biella - Italia)
 il 14 maggio 1923
 deceduto a Sydney NSW
 il 9 febbraio 2022
 e già residente a Cecil Park

Ad un anno dalla sua scomparsa, la moglie Regina, i figli Dino con la moglie Vera, Sonia con il marito Angelo Petrovich, i nipoti Alessio e Sonia, parenti ed amici tutti vicini e lontani, lo ricordano con dolore e affetto.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al funerale e al dolore per la scomparsa del caro Eugenio.

UNA PREGHIERA

ANNUNCIO FUNEBRE


RAPISARDA ANTONIO

nato a Catania (Italia)
 il 14 febbraio 1941
 deceduto a Sydney NSW
 il 31 gennaio 2023
 e già residente a Edensor Park

Lascia nel profondo dolore la moglie Carmela, i figli Lou con la moglie Gabriella, Alfio con la moglie Giovanna, Giovanna Maria con il marito Ross Valenti, i nipoti Andrea, Matthew con la fidanzata Georgia, Andrew con la compagna Isabella, Simone con il marito Aaron, Nadine con il compagno Michael, Adrian, i fratelli, le sorelle, cognati e cognate, parenti ed amici vicini e lontani.

Il rosario è stato recitato lunedì 6 febbraio 2023 alle ore 17.00 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard. Il funerale è stato celebrato nella stessa chiesa, martedì 7 febbraio 2023 alle ore 10.30, dopo il rito religioso il corteo funebre si è diretto al cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al funerale e al dolore per la scomparsa del caro Antonio.

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA


LAURO ROSARIO

Nato il 6 dicembre 1934
 Deceduto il 2 gennaio 2023

La messa del mese in memoria del caro Rosario è stata celebrata giovedì 2 febbraio 2023 alle ore 18.30 nella chiesa cattolica, All Hallows Catholic Church, 2 Halley Street, Five Dock, NSW.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore e alla messa da un mese dalla scomparsa del caro e amato Rosario.

RIPOSI IN PACE

ANNUNCIO FUNEBRE


CIAMPI
UMBERTO ANTONIO

Nato il 17 febbraio 1930
 Deceduto il 28 gennaio 2023

Il funerale si è svolto sabato 4 febbraio 2023 alle ore 10.00, nella North Chapel, Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury NSW

Il corteo funebre ha proseguito nello stesso luogo, il Pinegrove Memorial Park Kingston Street, Minchinbury, dove avverrà la tumulazione.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale del caro e amato Umberto Antonio

RIPOSI IN PACE

Andrew Valerio & Sons
 Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per un Servizio Personale


Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

- ELEGANTE CAPPELLA
- AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
- CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
- GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
- PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
- IMBALSAMO PROFESSIONALE

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.au
T 02 9712 5204
M 0409 420 001


AMOREVOLE • PROFESSIONALE

“Serenità per tutta la famiglia”

COMPASSIONEVOL • PREMURROSO



A baby is rescued from a destroyed building in Malatya, Turkey

Second large earthquake hits Turkey and Syria with more than 2,300 people dead

A powerful, 7.8 magnitude earthquake rocked wide swaths of Turkey and neighboring Syria on Monday, killing at least 2,300 people and injuring thousands more as it toppled hundreds of buildings and trapped residents under mounds of rubble or pancaked floors.

Authorities fear the death toll will rise further as rescuers searched through tangles of metal and concrete for survivors in a region beset by more than a decade of Syria's civil war and a refugee crisis.

Residents jolted out of sleep

by the pre-dawn quake rushed outside in the rain and snow to escape falling debris, while those who were trapped cried for help. Major aftershocks, including one nearly as strong as the initial quake, continued to rattle the region.

"I don't have the strength anymore," one survivor could be heard calling out from beneath the rubble in the Turkish city of Adana, as rescue workers tried to reach him, said a resident, journalism student Muhammet Fatih Yavuz. He said three buildings near his home were toppled.

"I nostri associati riconoscano i comportamenti inadeguati e sorvegliano"

Alpini: una pagina web contro le molestie

di Angela Sannai

BOLOGNA - Un sito dal titolo emblematico, controlemestie.it, al quale chiunque può collaborare e un progetto di sensibilizzazione attraverso il quale gli alpini "sappiano riconoscere i comportamenti inadeguati ed al tempo stesso si adoperino a sorvegliare in modo che tali comportamenti non vengano mai agiti, da nessuno".

A diversi mesi dall'adunata di Rimini che nello scorso maggio ha portato denunce per molestie e strascichi di polemiche, l'Associazione nazionale alpini mette in campo delle iniziative per "promuovere un cambiamento culturale che passi in primo luogo attraverso l'esempio: abbiamo avviato al nostro interno un progetto di sensibilizzazione attraverso cui i nostri associati sappiano riconoscere i comportamenti inadeguati".

Non solo, ma "intraprenderemo azioni rivolte a tutti, raccogliendo anche questa sfida che poche realtà si sono candidate ad affrontare, lasciando le donne spesso sole ad affrontare questo tema, in un clima troppe volte contraddistinto da sterili contrapposizioni", precisa l'associa-



zione. Che è nata, si ricorda, "con scopi solidali dalle sofferenze della Grande Guerra, da oltre un secolo opera a favore della comunità e interviene ovunque ci siano persone in difficoltà, attraverso soprattutto l'azione del fare, unanimemente riconosciuta come tratto distintivo delle penne nere".

In Italia il 31% delle donne tra i 16 e i 70 anni ha subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale, prosegue l'associazione citando i dati Istat: "Parliamo di quasi 7 milioni di donne, ovvero una su tre. Oltre l'80% delle donne è stata oggetto di molestie

verbal: fischi, approcci a sfondo sessuale, che in altre nazioni costituiscono reato". Si tratta di "una situazione non accettabile in una società civile e libera, in difesa della quale l'Associazione nazionale alpini lavora da 103 anni".

Da qui la nascita del sito, sul quale campeggiano alcune frasi: "Le molestie verbali non sono complimenti non graditi. Non sono atti di goliardia. Sono gesti malsani, apprezzamenti di natura sessuale rivolti in modo esplicito, volgare e talvolta minaccioso, a una donna incontrata per strada o in un luogo".

IL NUOVO ANNO CON ALLORA!

EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO

SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI 2023

TEL: (02) 8786 0888

www.alloranews.com/subscribe

A SOLI
\$150.00

IN OMAGGIO TRE
E-BOOK DIGITALI

Allora!

Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00
 \$250.00
 \$500.00
 \$1000.00
 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
 Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
 Accesso gratuito alle edizioni online
 Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
 Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
 \$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
 \$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
 e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....
 VISA
 MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:
 Italian Australian
 News, 1 Coolatai Cr.
 Bossley Park 2175
 Tel. (02) 8786 0888